http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/149

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/150

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/151

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/152

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/153

Sächsische Landesbibliothek in Dresden

Mus.

Handschrift Nr. 2455/F/6

Die Benutzung dieser Handschrift ist nur unter der Bedingung gestattet, daß der Entleiher der hiesigen Bibliothek ein Stück seiner auf die Handschrift bezüglichen Veröffentlichung geschenkweise überläßt, sofern die Bibliotheksverwaltung nicht ausdrücklich auf die Überlassung verzichtet. Zum Durchzeichnen oder zur Herstellung von Lichtbildern ist besondere Erlaubnis einzuholen.
Belehrende Auskünfte oder Hinweise auf der Bibliotheksverwaltung unbekannte Veröffentlichungen über diese Handschrift werden dankbar entgegengenommen.

Benutzer der Handschrift

Datum	Name, Stand und Wohnung des Benutzers	Ort der Benutzung	Art der Benutzung (nur eingesehen? – ganz oder teilweise abgeschrieben? – verglichen? – abgelichtet?)	Zweck der Benutzung (ist Veröffentlichung beabsichtigt und in welcher Form?)
18.1.99	G. Poggi	SLUB	einzel.	
27.1.01	Hauffeld, Heike	SLUB	einzel.	
25.2.02	Stockj.			
4.10.04	Bartolowski			
30.4.05	J. Stockj.			
12.4.07	Abrussow			
14.3.08	C. Baumgartner (Bonn)			
19.5.08	Ph. Krüss	SLUB	"	

III 9 280 Id G 80/65

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/154

Atto 2.° Scena 1.ma

Temistocle, e Neocle

Tem:

Eccoti in altra sorte ecco cambiato Te-

Neo:

mistocle il tuo stato splendon pure una volta amato Geni-

tor fauste le stelle all'innocenza alla virtu sian pure fuor de pe-

rigli: à tal nouella ò come tremeran spauentati tutti d'A-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/155

Dem.

tene i Cittadini ingrati non tanto ancor nō tanto fi-

Neo

Dem

ducia ò Neocle Dmà che temer dobbiamo? mà in che dobbiam fi-

darci? in quei tesori? d'un istante non Dono può involarsi un i-

stante in quest'Amici che acquistar già mi vedi? ch non son miei

Neo:

Vengon con la fortuna, e van con lei. Del magnanimo

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/156

Dem:

Serse basta il fauore à sostenersi) e basta l'ira di

Neo:

Serse à ruinarne è troppo giusto e Clemente il

Dem

Rè mà un Rè si grande tutto ueder nõ può? talor s'in=

ganna se un malvaggio il Circonda e de malvaggi ogni terreno ab=

Neo

Dem:

Neo:

bonda à qual parti il Rè vien qual ne tuoi detti magia si a=

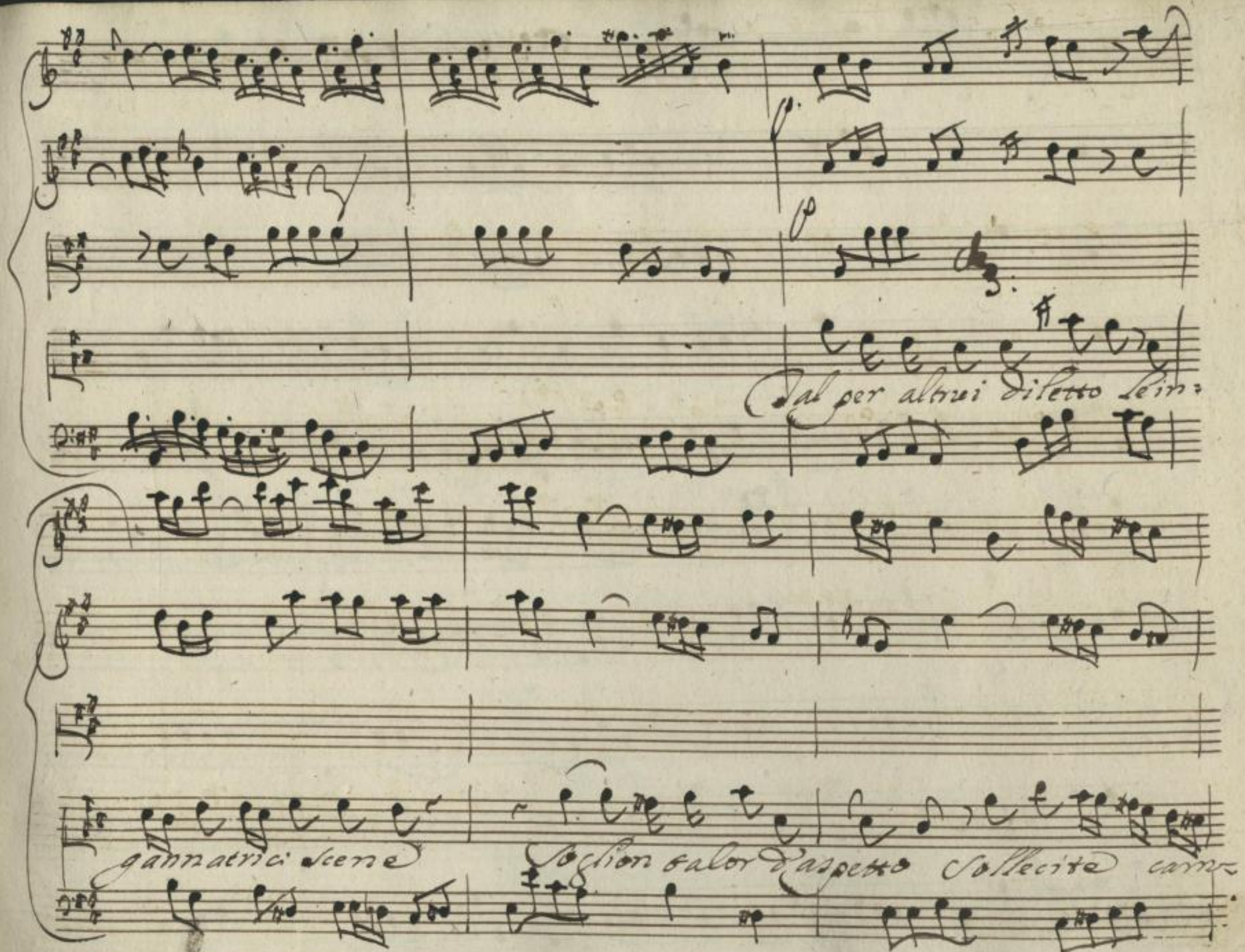
http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/157

sconde! Jo mi credea felice mille rischi or pauento in uni-

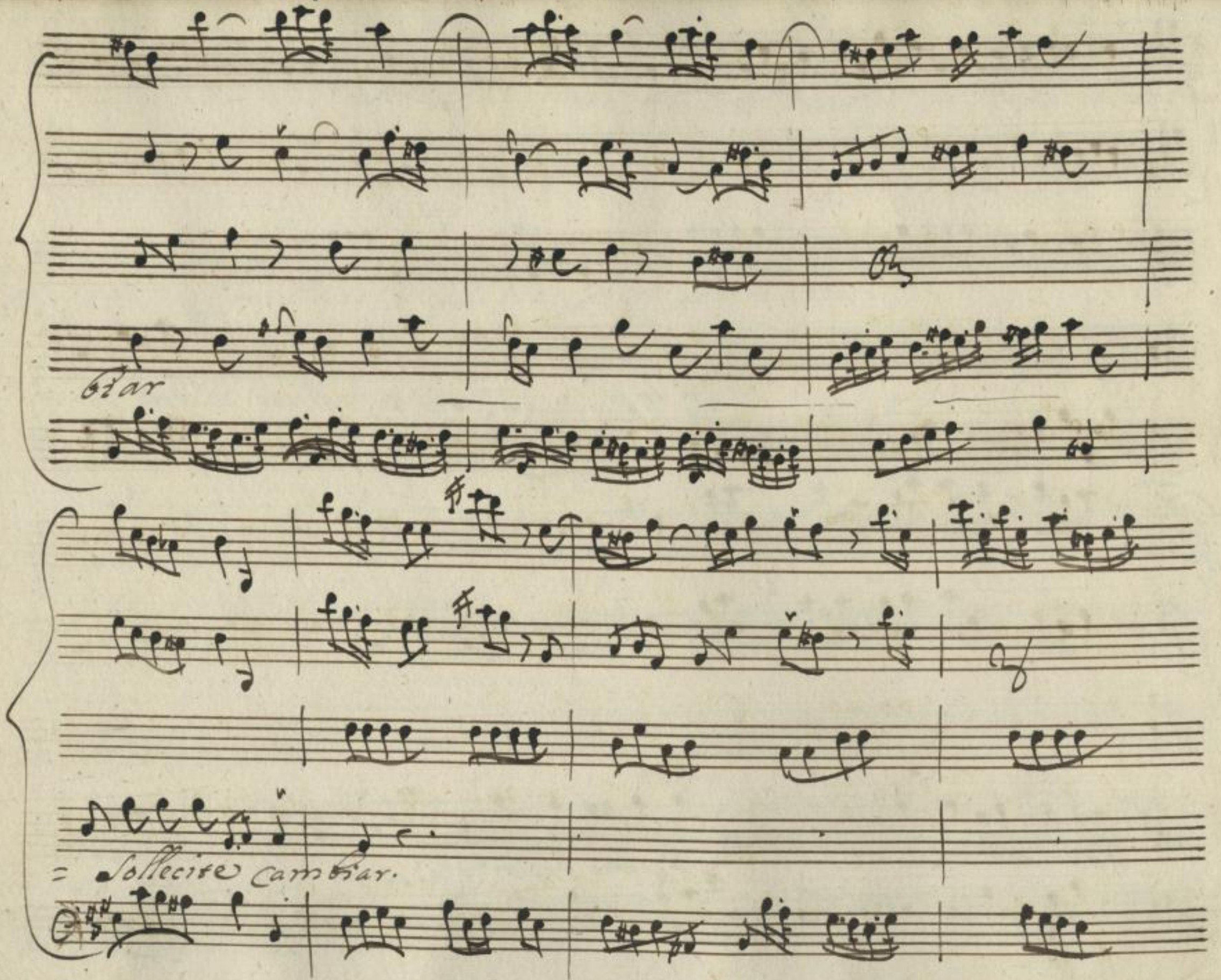
stante par che tutto per mè cangi sembiante.

All.o moderat.o

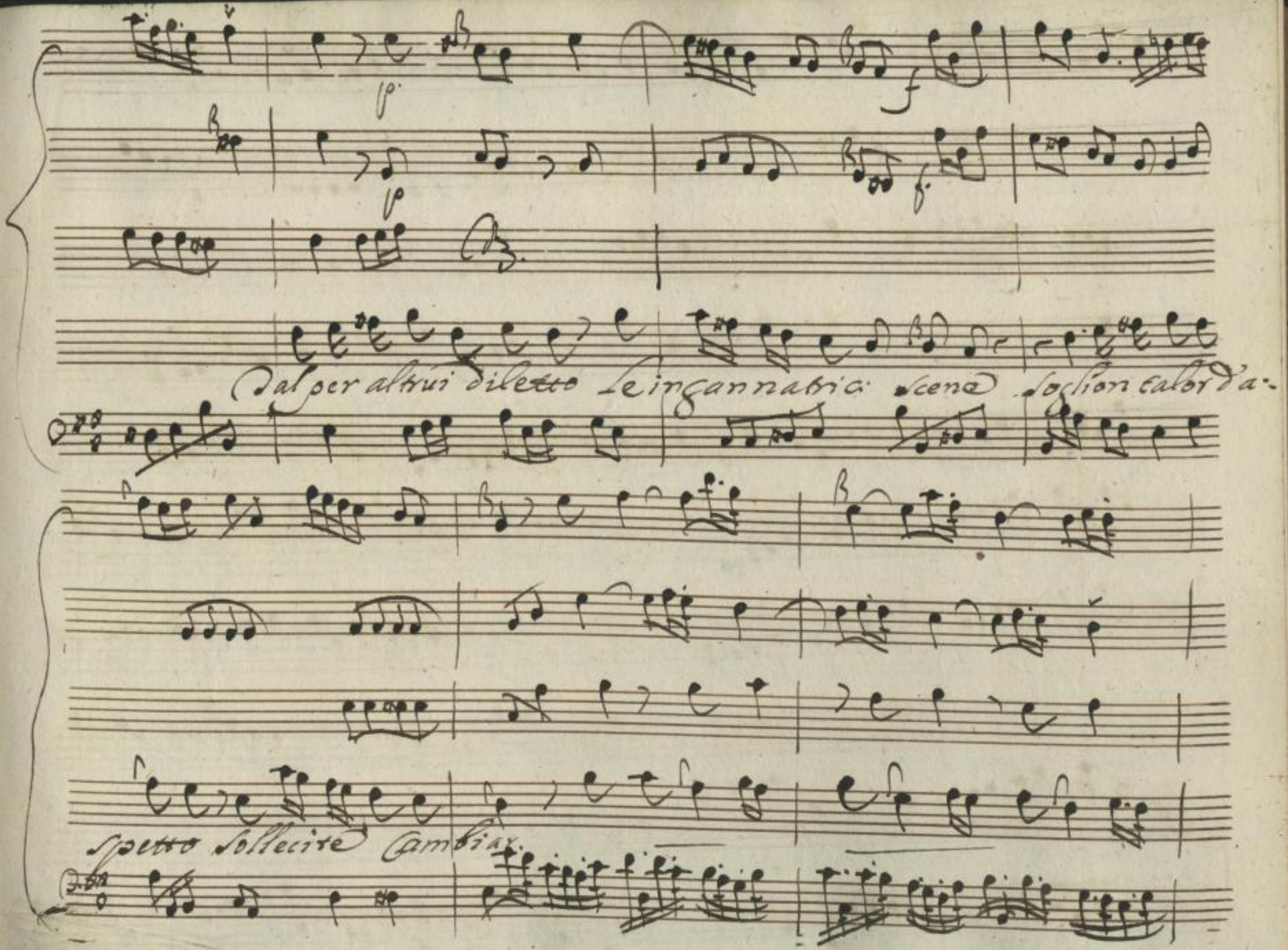
http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/158



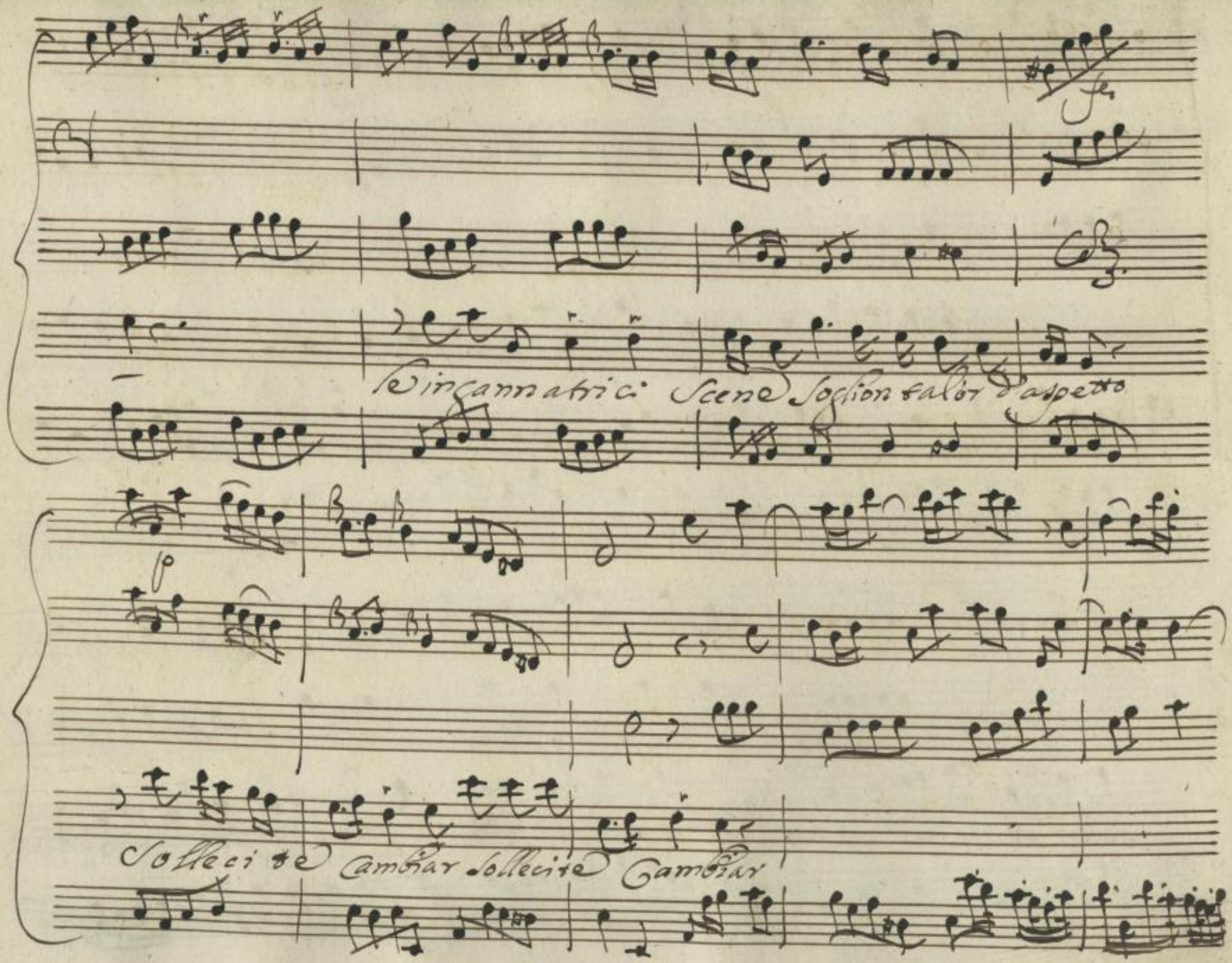
http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/159



http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/160



http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/161



http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/162

un Carcere piu fosco reg-

-gia Cosi diviene Cosi uerdeggia un bosco doue ondeggiaua il mar —

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/163

doue on deggiaua il

mar doue on deggiaua il mar.

Scena 2.a

Serse, e Temistocle

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/164

Ser: Dem: Ser:

Temistocle gran Re di molto ancora debitor ti son io

mercè promisi à chi frà noi Temistocle traesse l'ot=

Dem.

tenni or le promesse vengo à compir ne tanti doni, e tanti

Ser:

bastano ancor; nò: di sì grande acquisto onde superbo io sono parmi

Dem. Ser:

scarsa mercè qualunque dono e uuoi vò della sorte cor=

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/165

regger l'ingiustizia e solleuarti ad onta sua già Lampsaco e Mi-

unte e la Città che il bel Meandro irriga son tua dà questo i-

stante: e serso poi del giusto amore onde il tuo merto onora proue da-

Dam.

rà piu luminose ancora deh sia più moderato l'uso ò si-

gnor del tuo trionfo e tanto di mirar no ti spiaccia Demistocle arros-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/166

Ser:

sir per te fin ora che feci che facesti? e ti par poco credermi gene-

Tem:

roso? fidarmi una tal vita? mà le ruine il sangue le

Ser:

straggi onde son reo tutto compensa la gloria di poter nel mio ne-

mico onorar la virtù l'onta di pria fù della sorte, e

Tem.

questa è gloria mia oh magnanimi sensi

Ser:

Dodimi Io voglio

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/167

della proposta gara seguir l'impegno al mio poter fidarti la tua

Vita al tuo valore io fido il mio poter delle Falangi

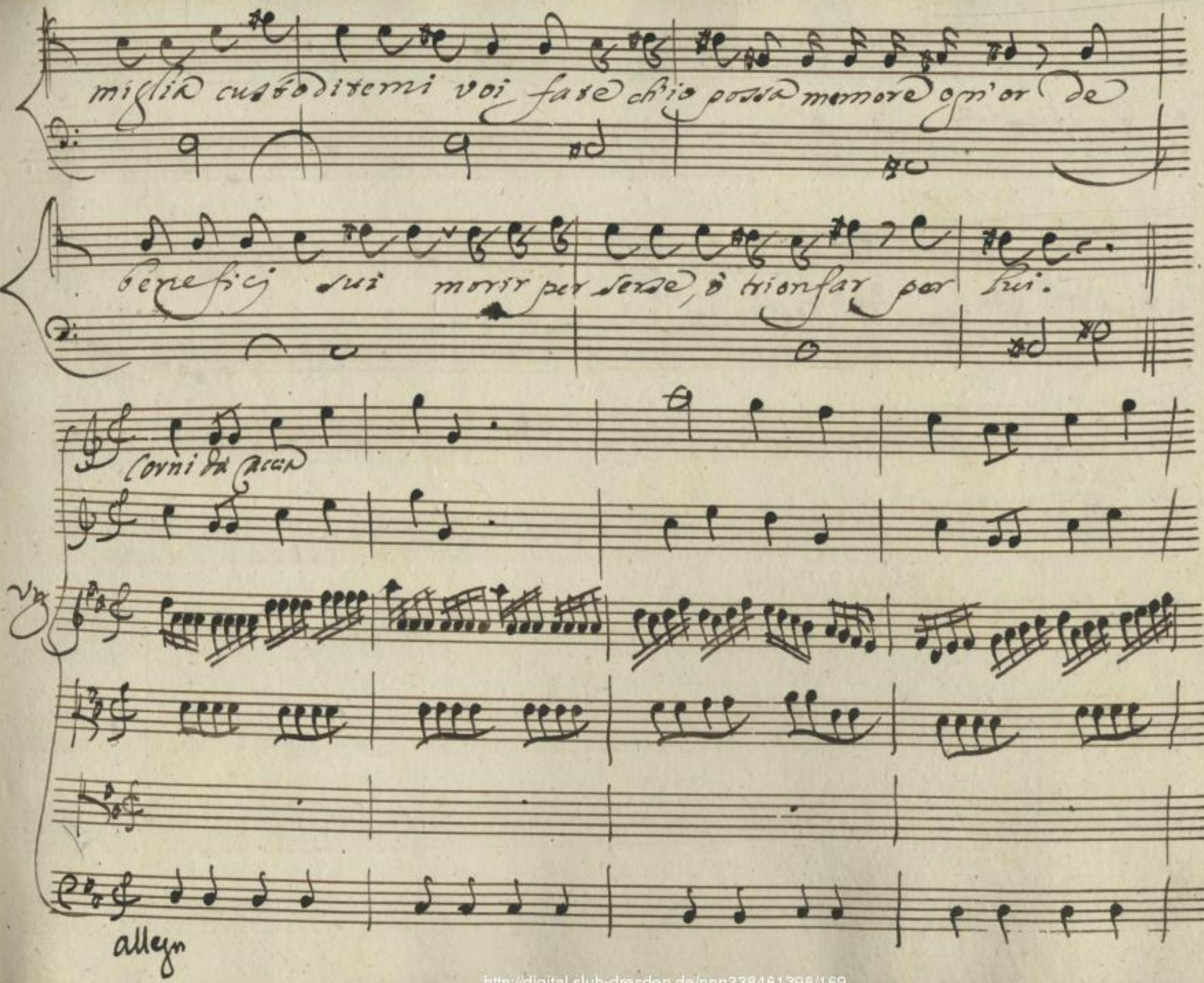
Perse sarai Duce sourano in faccia à tutte le radunate

schiere uienia prenderne il segno andrai per ora dell'inquieto e-

Dem.

Gitto l'insolenza à punir Amici Dei chi tanto à voi so-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/168

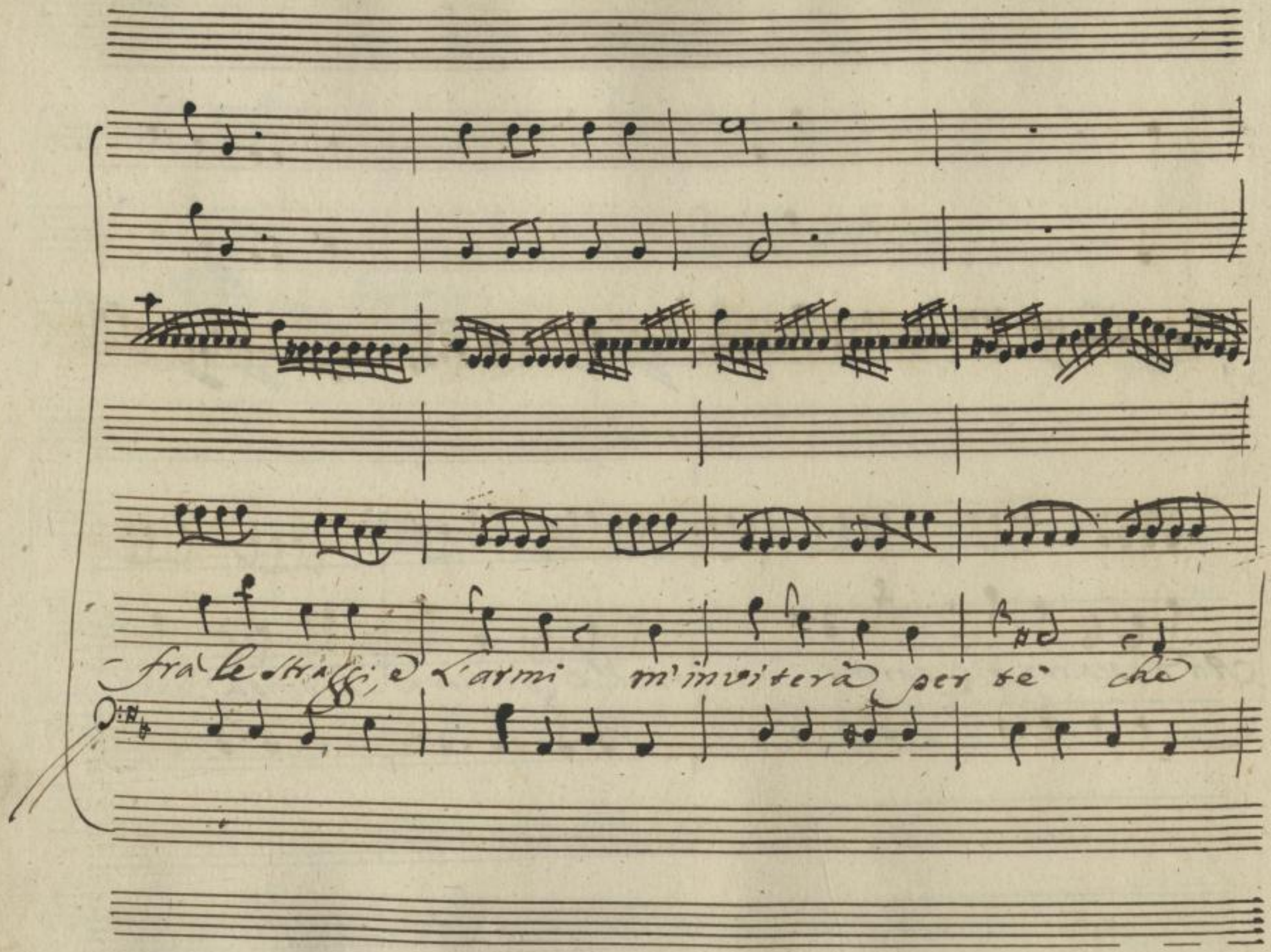


http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/169

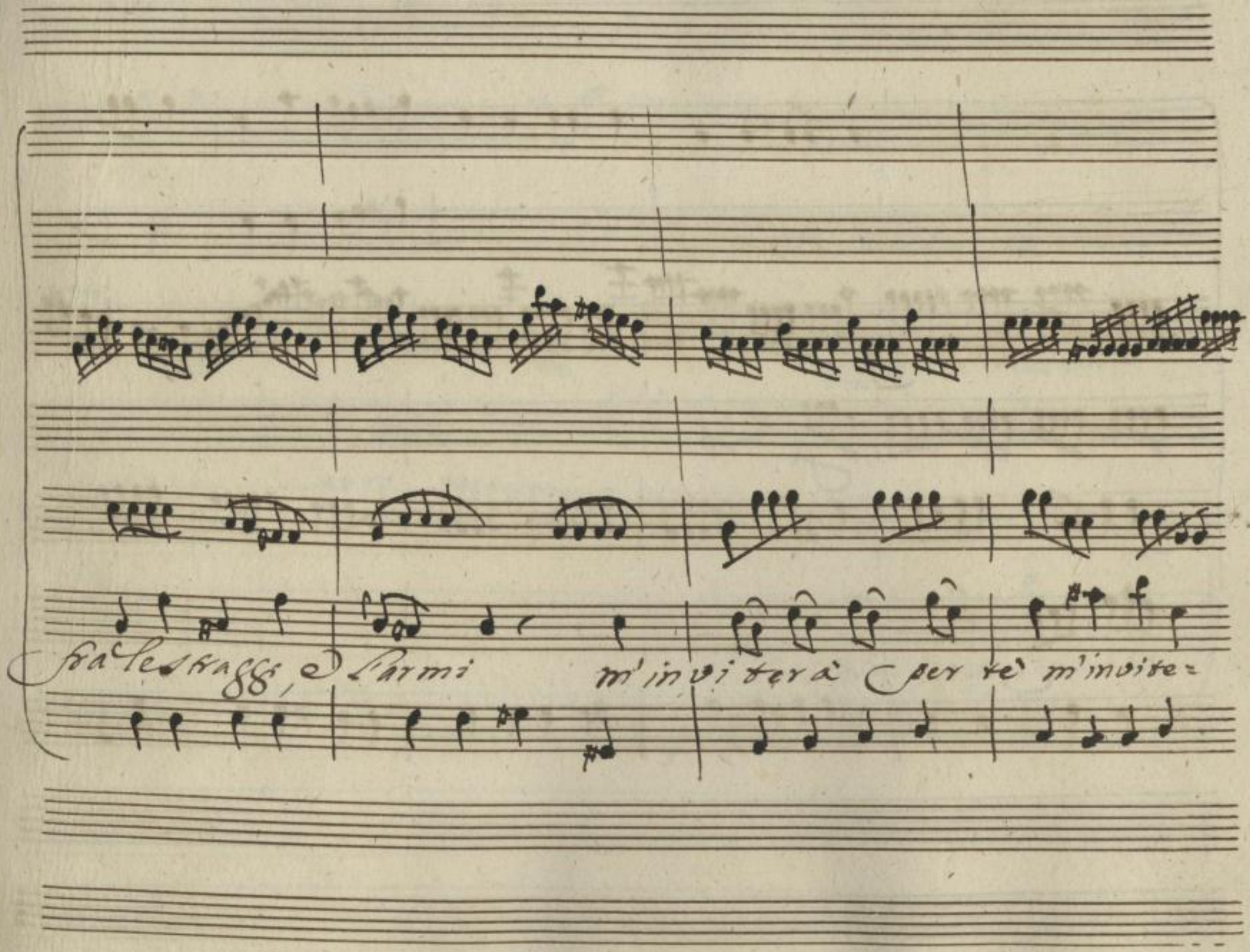
http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/170

Ah d'ascoltar già parmi quella guerriera Tromba che

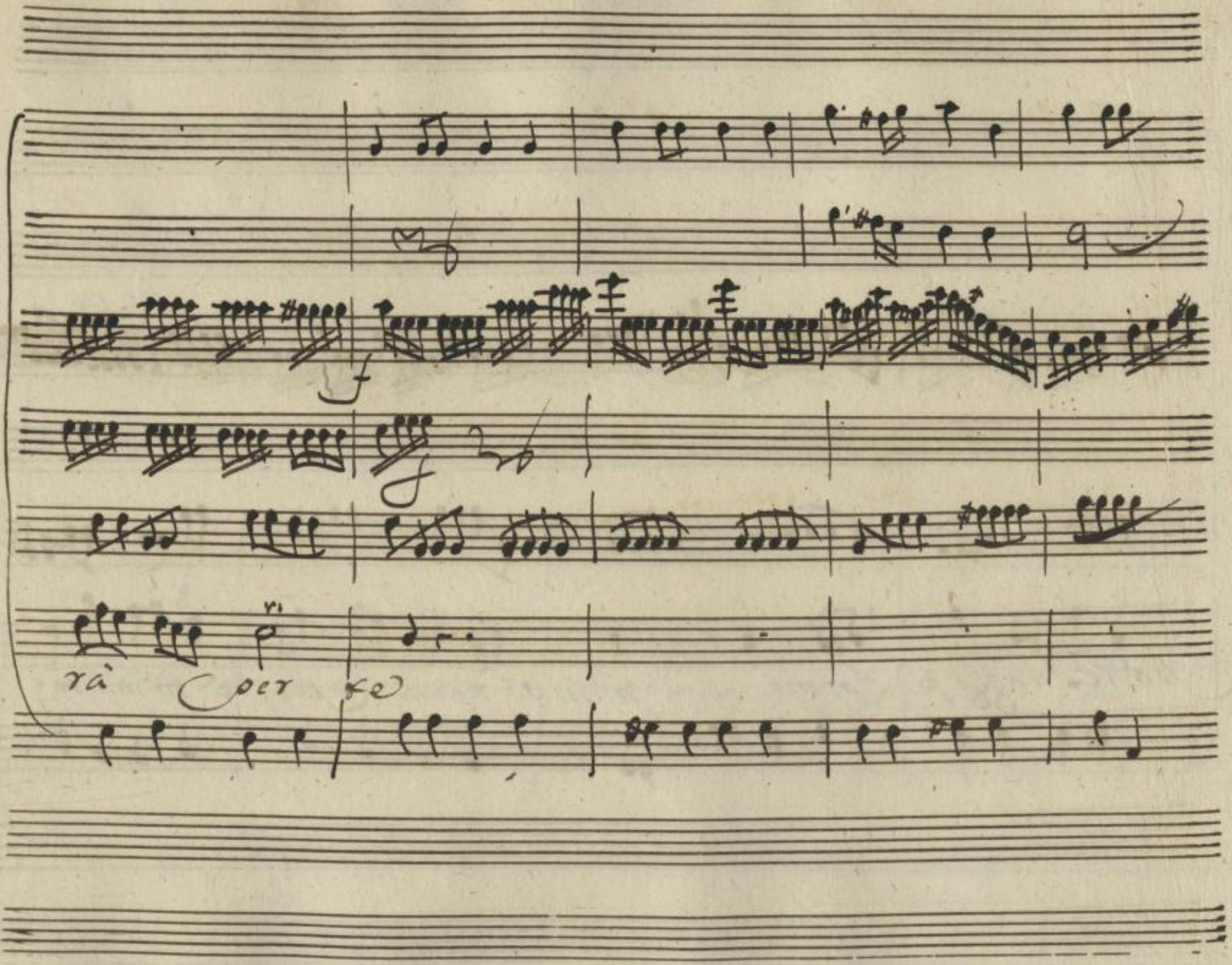
http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/171



http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/172



http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/173



http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/174

f

ah d'ascoltar già parmi

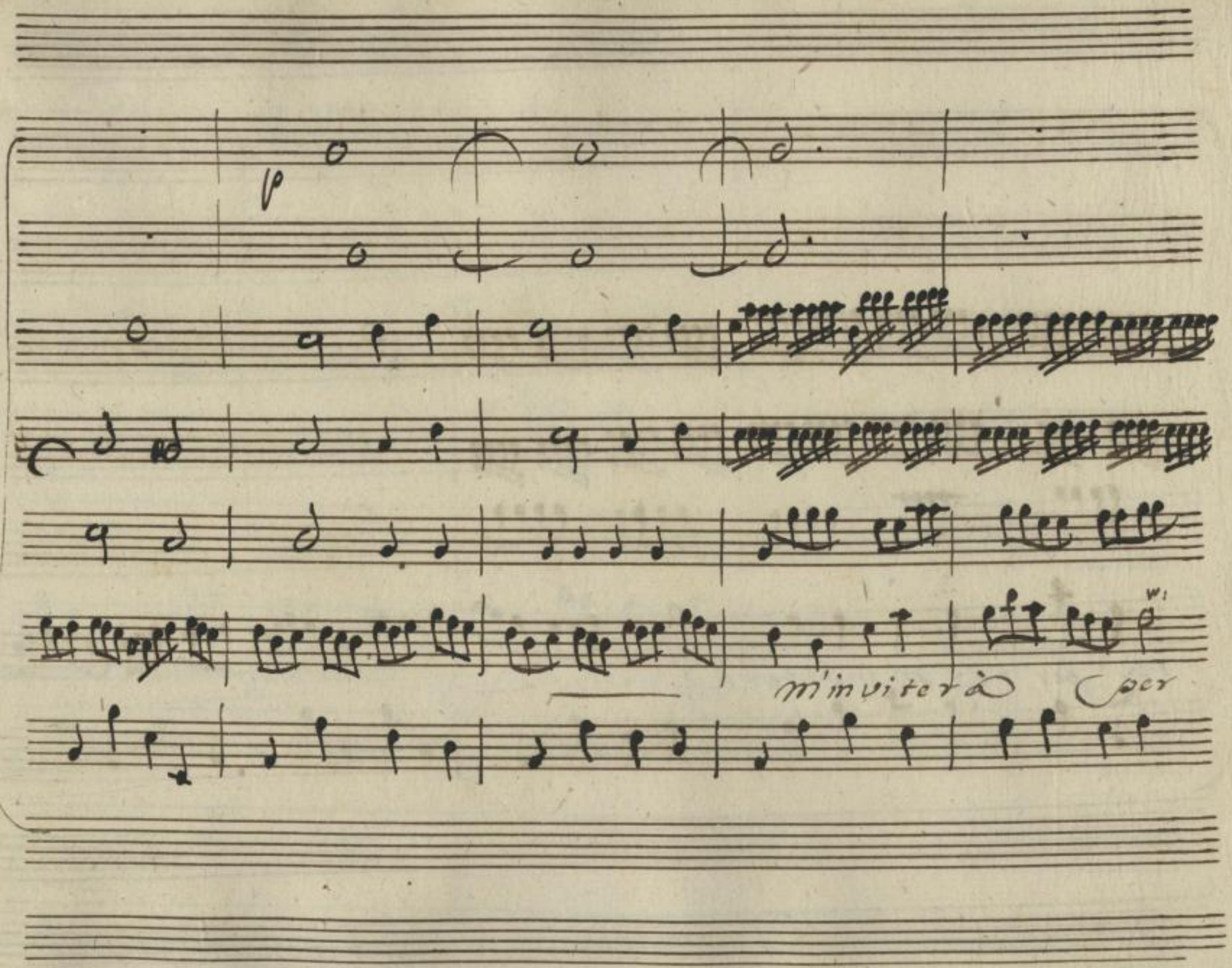
http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/175

quella guerriera Tromba, che fra le Stragi, e l'armi m'invite.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/176

rà per tè m' invitera

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/177

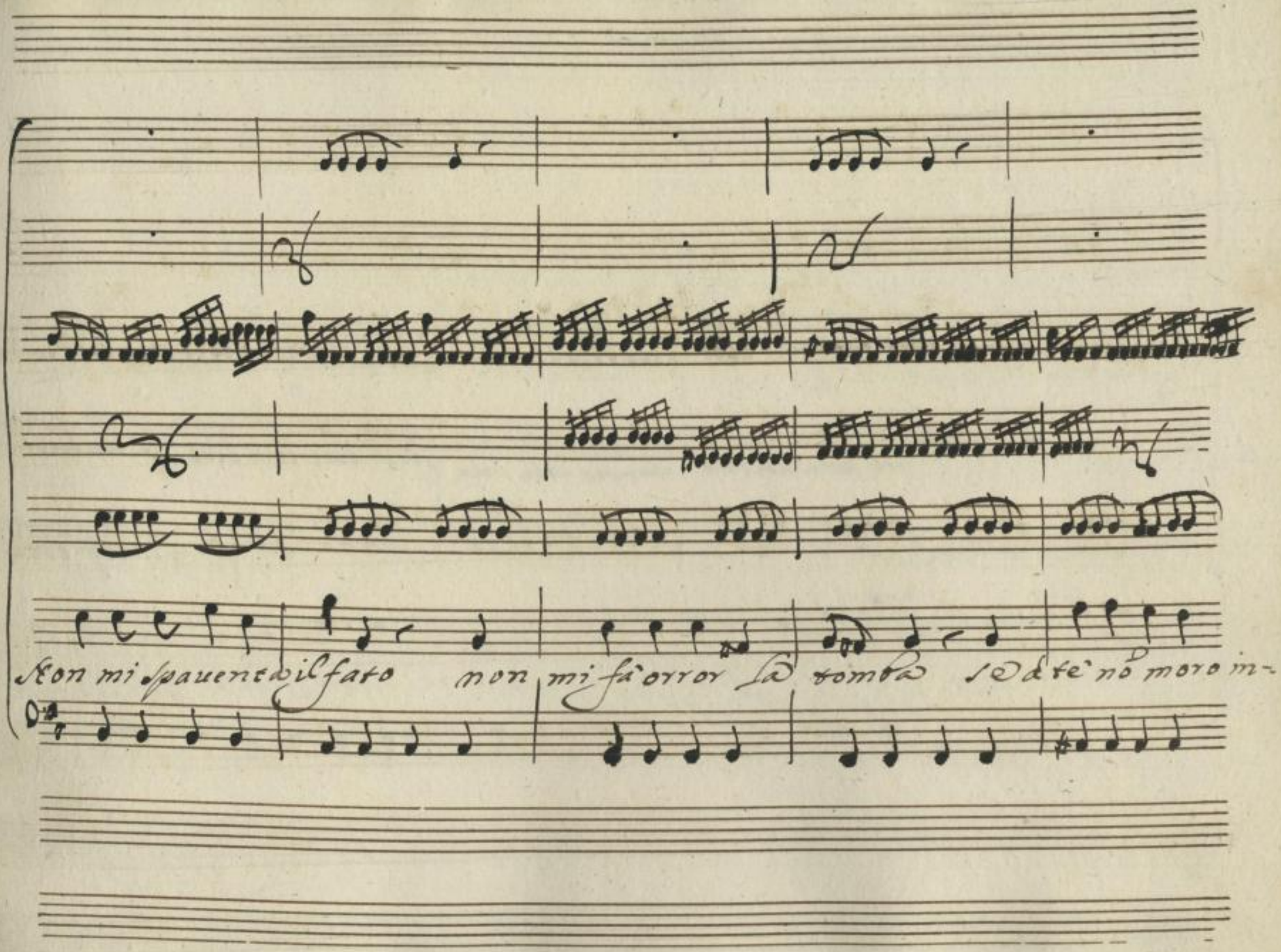


http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/178

te' m'invi terò per te'

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/179

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/160



http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/181

grato mio generoso Re se à te non moro Ingrato mio

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/182

generoso Joè mio Se= ne= ro — so Re=

Dà Capo

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/183

Scena 3.a

Serse poi Rossane

Ser.

Temistocle acquistai ma il grande a-

cquisto assicurar bisogna Aspasia col trono voglio inal-

zar la sua virtù n'è degna il sangue suo la sua beltà? di-

fenda Così nel soglio mio de suoi nepoti Temistocle il re-

taggio, e sia il maggiore fra legami del sangue il nostro amore

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/184

pur d'Aspasia Io Vorrei prima i sensi saper già per mio Cenno andrò se-

baste ad esplorargli, e ancora tornar nol veggo eccolo forse: oh

Ros.

stelle è Rossane s'euiti due t'affretti Signor? fuggi da me nò

Ser

Ros.

in altra parte grave cura mi chiama se pur frà queste tue gravi

Ser:

cure aue a Rossane ancora luogo una volta or son più

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/185

Ros:

grandi è vero: lo comprendo ancor Io veggo di quanto Te-

misto che le accrebbe, e ben ragione, che un aspite si degno occupi

tutto il Cor di serse e poi: è confuso il tuo Core ne mi

fò meraviglia frà meriti del Padre e... Ser: Principessa ad-

Ros: dio Senti: ah crudel Ser: si dissinganni la sua speranza, odi Rossane: è

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/186

Seb.

tempo ch'io ti spieghi una volta i miei pensieri sappi Signor di

Ser. Seb.

nuouo chiede il Greco orator che tu l'ascolti che non parti: nò

seppe che Temistocle è in Susa, e grandi offerte farà per otte=

Ser:

nerlo Dor troppo à Fusa della mia toleranza udir nol

Ros: Ser.

voglio parte: ubidisca. De' amor quell'ira Ascolta

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/187

meglio pensai và l'introduci Io voglio punirlo in altra

Ros. Ser: Ros.

guisa i tuoi pensieri spiegami alfin tempo or nõ u'è prometti pria con

me di spiegarti, e poi crudel non mi rispondi e

parti.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/188

Ser.

adagio

Quando parto Quando

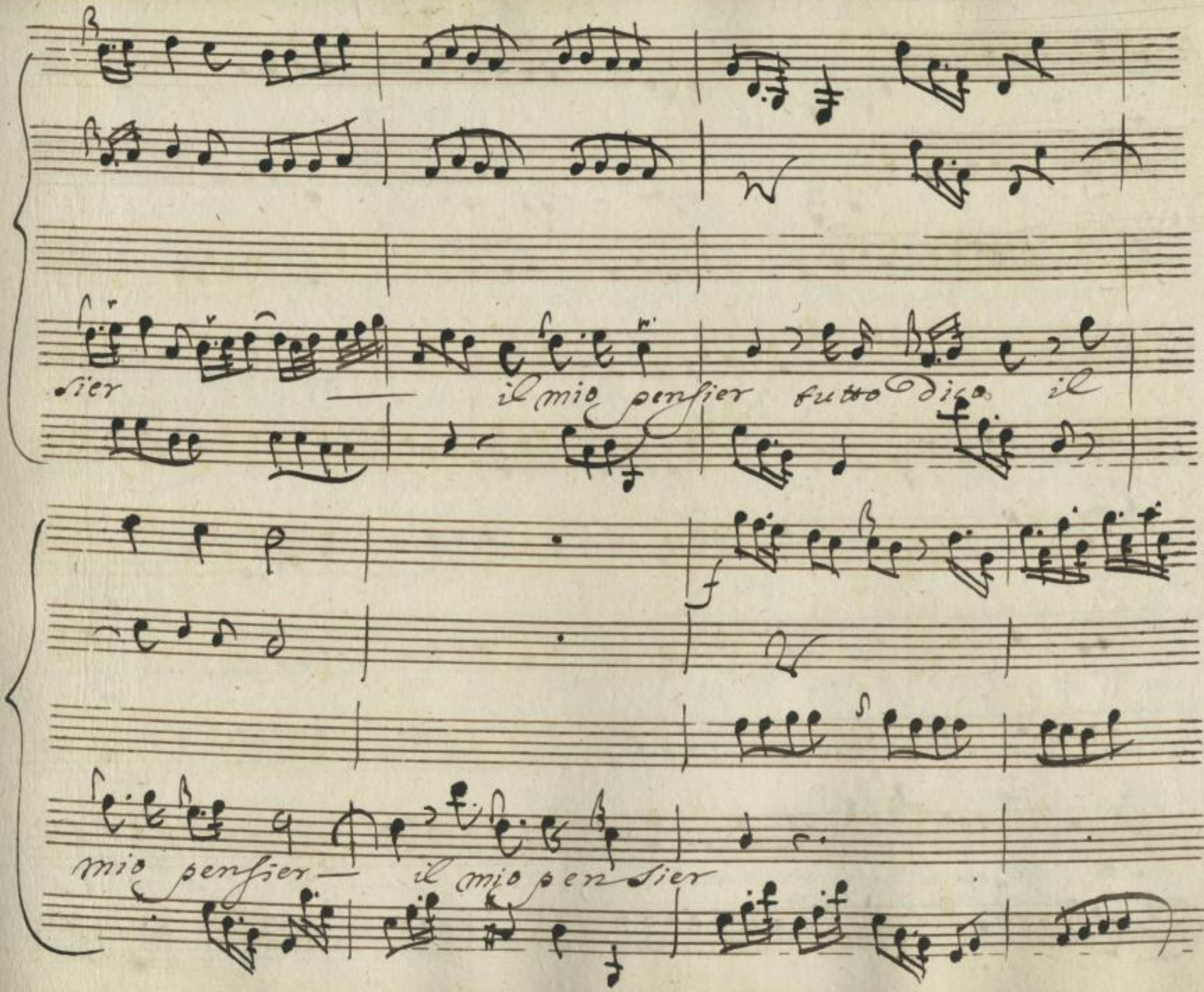
parto e non rispondo se comprendermi pur sai tutto dico il mio pen=

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/189

sier — — tutto dico del mio pensier Quando

parto e no rispondo se comprendermi pur sai tutto dico il mio pen-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/190



http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/191

Il Silenzio è ancor facondo e tal or' si spiega as-

sai chi risponde con tacer

con tacer.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/192

Scena 4ª

Rossane poi Aspasia

Ros:

Non gioua lusingarsi trionfa As=

pasia ecco l'altera. e quale è il gran periglio che adora serse in Co=

Asp.

stei? Sono i tuoi dubj alfine terminati ò Rossane

Ros:

Io non ri=

trouo di nodi sì tenaci tanta ragion che fai! mi guardi! mi

Asp.

guardi, e taci:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/193

Oboè

W.

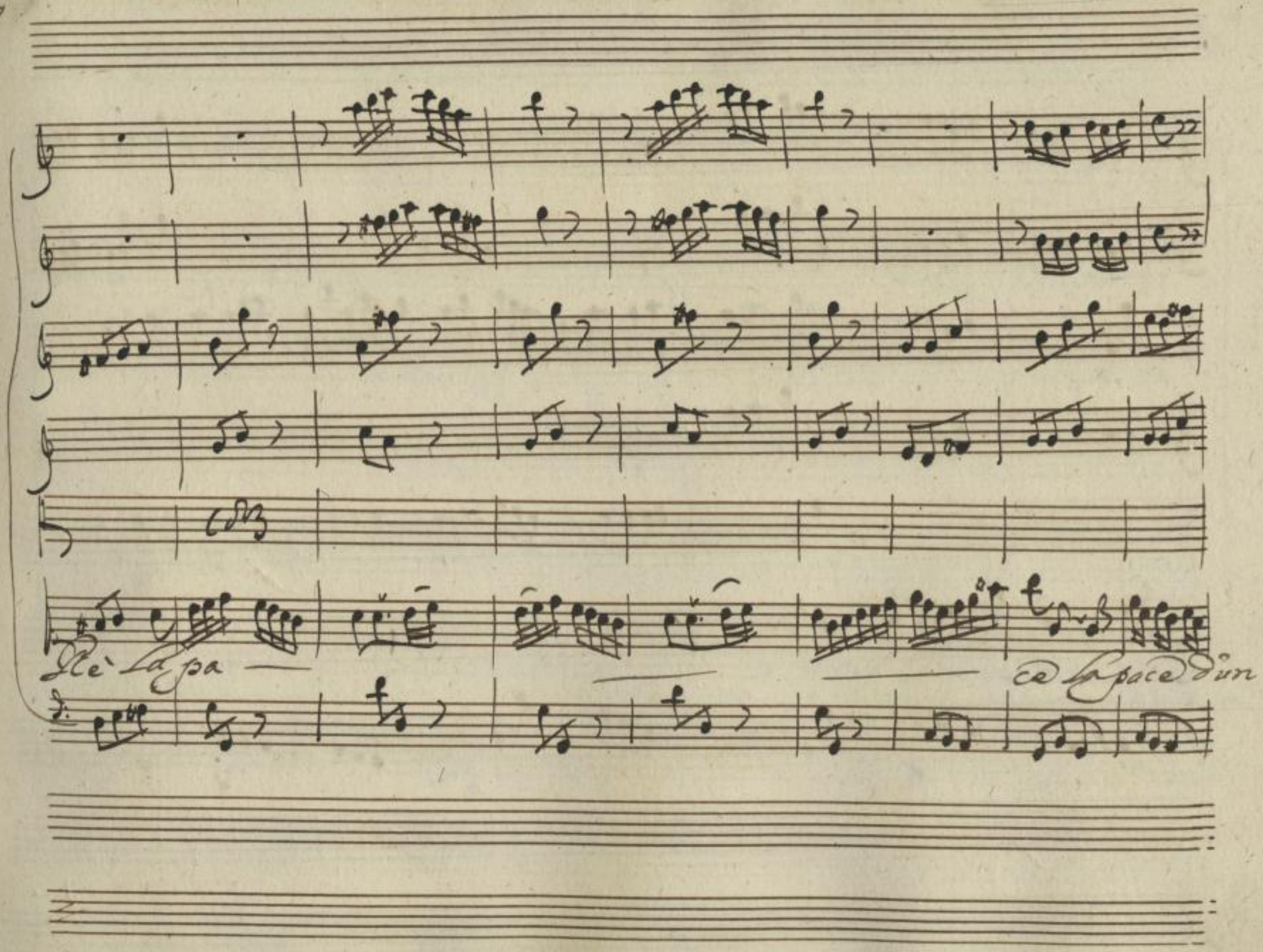
Col B.

NB

Ammiro quel volto vagheggio quel ciglio, che mette in periglio la pace d'un

Alt.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/194



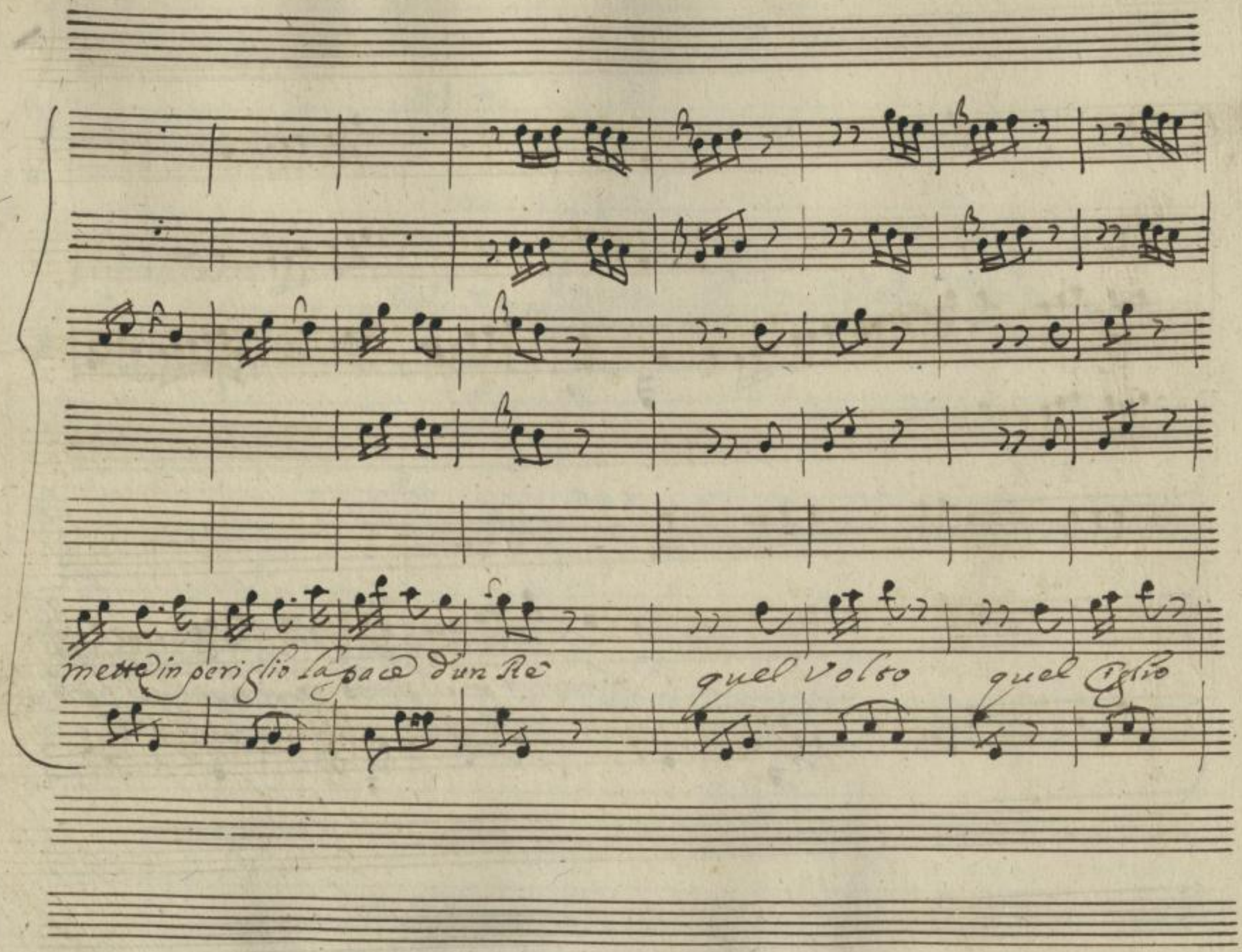
http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/195

Le Lapace d'un Roi

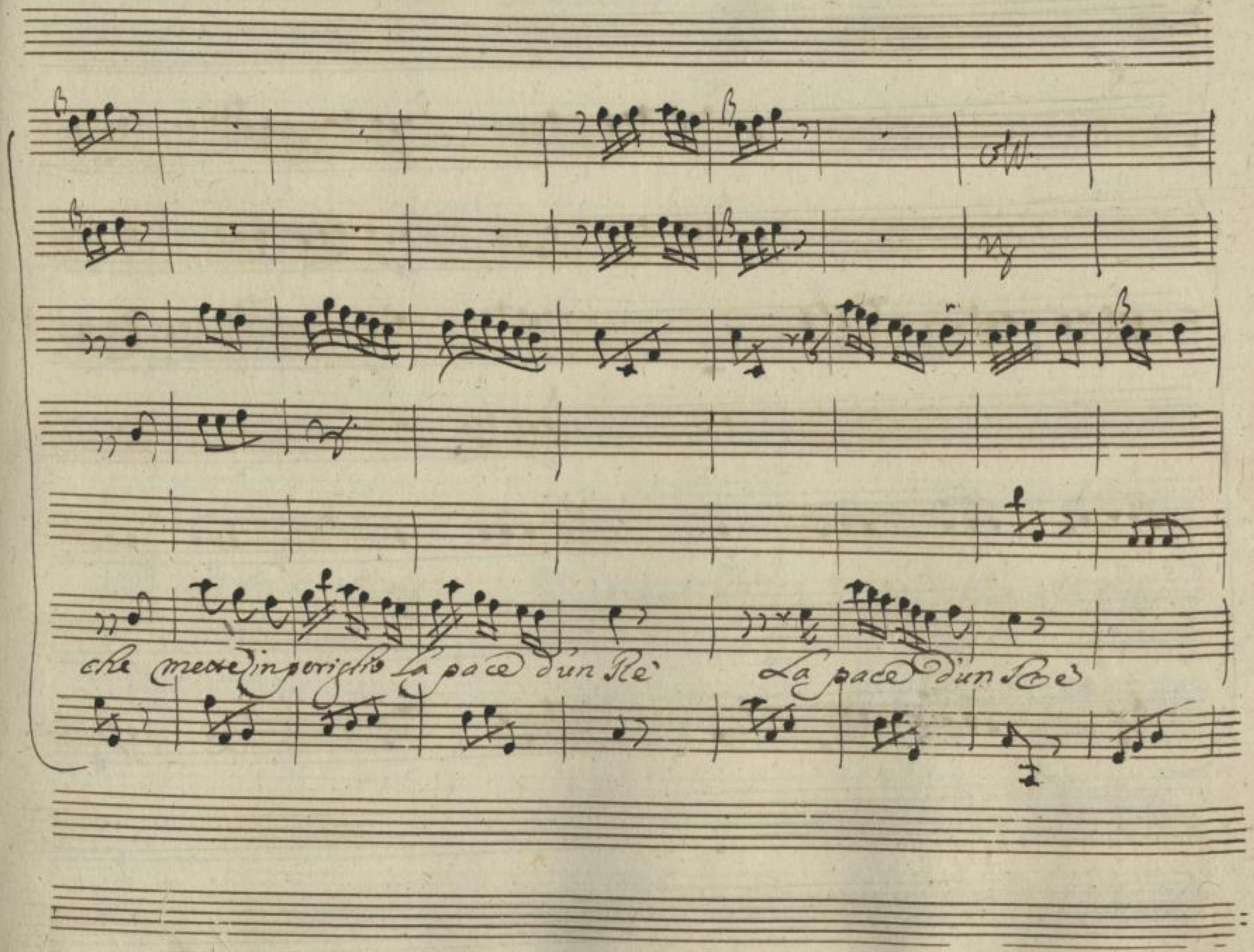
http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/196

Ammiro quel Volto Vagheggio quel Ciglio che

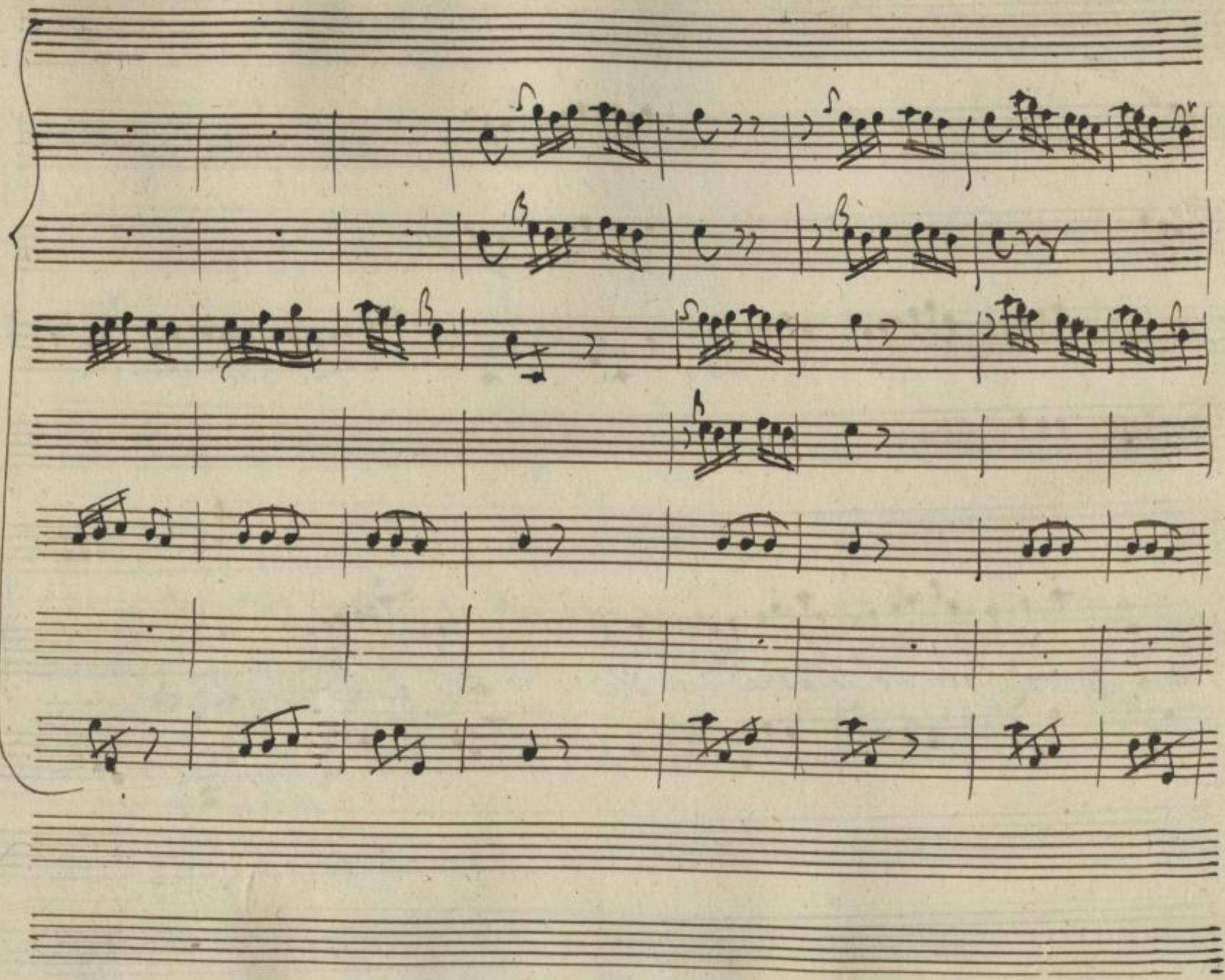
http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/197



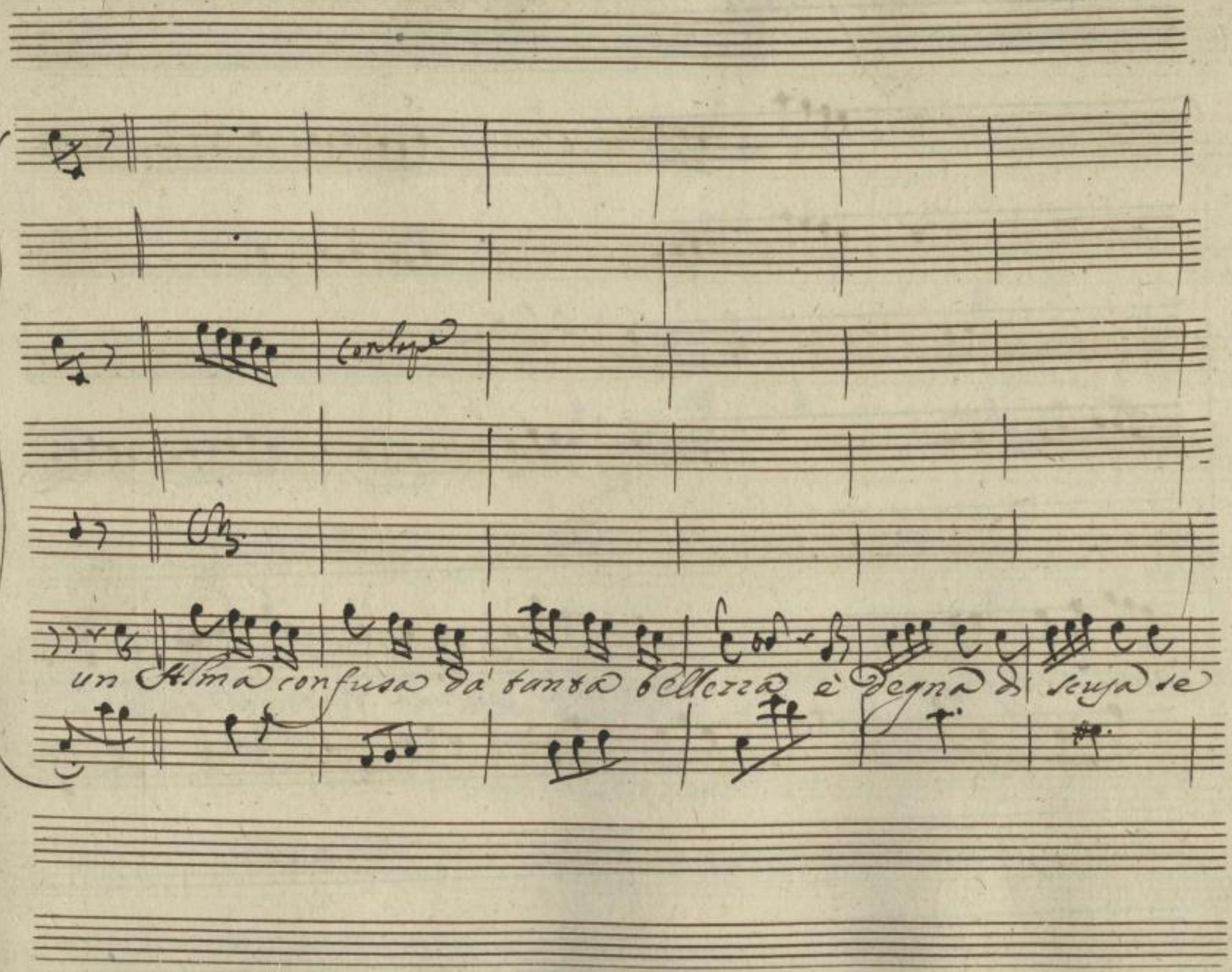
http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/198



http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/199



http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/200



http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/201

manca d'fè un Alma confusa dà tanta bellezza è

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/202

degna di scusa se manca di fè se manca di fè

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/203

Col 2°

Scena 5.a

Aspasia Lisimaco

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/204

Lis: Asp Lis:

Mia vita ascolta, chi sua vita mi chiama. oh stelle il tuo Li-

simaco fedele à riuederti pur bella Aspasia il

Asp

mio destin mi porta Aspasia Io nō son quella Aspasia è morta

Lis: Asp

Odeh perche mi trafiggi si crudelmente il Cor merita invero piu di ri-

guardo un si fedele amico un si tenero amante In-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/205

grabo? e ardisci nemico al genitore uenirmi innanzi e

Lis:

ragionar d'amore nemico? ah tu nō uedi le angustie mie

Sacro douer m'astringe la Patria ad' ubbidir? mà in ogni i-

stante contrasta in mè col Cittadin l'amante / scordati ò

Lis:

l'uno ò l'altro uno non deggio l'altro nō posso e senza auer mai

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/206

Asp.

pace procuro ogn'or quelche ottener mi piace ua l'ode al Ciel

Lis. Asp.

nulla ottenesti oh Dio? pur troppo Aspasia ottenni e che otte=

Lis: Asp. Lis:

nesti il Rè concede Temistocle alla Grecia oimè per

Asp.

ora rimandarlo promise, e la promessa giurò di mantener Misera?

Ah serse punisce il mio rifiuto Lisimaco pietà tu sol tu

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/207

puoi saluarmi il Padre per qual via concedi che una

fuga segreta ah che mi chiedi chiedi d'un vero amante una

prova d'amor no puoi scusarti oh Dio fui Cittadin prima d'ar-

mante et obliar tal nome d'un innocente à procurar lo

scempio Jo nō lo bramo il mio dovere adempio ben facciamo en-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/208

Lis:

trambi dunque il nostro douere anch'io lo faccio addio doue doue t'af-

Asp: Lis: Asp:

fretti? à serse in braccio come? egli m'ama: e ch'io soc-

corra un Padre ogni ragion consiglia anch'io prima d'amarti era sua

Lis: Asp:

figlia che dici Anima mia tutto nō dissi: senti crudel?

mille ragioni il sai hò dà borrirti e pur nō posso, e pure ri-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/209

dotta al duro passo di lasciarti per sempre, il Cor mi sento sueller dal

sen dourei celarlo Ingrato Vorrei mà non hò tanto valor che

Lis:

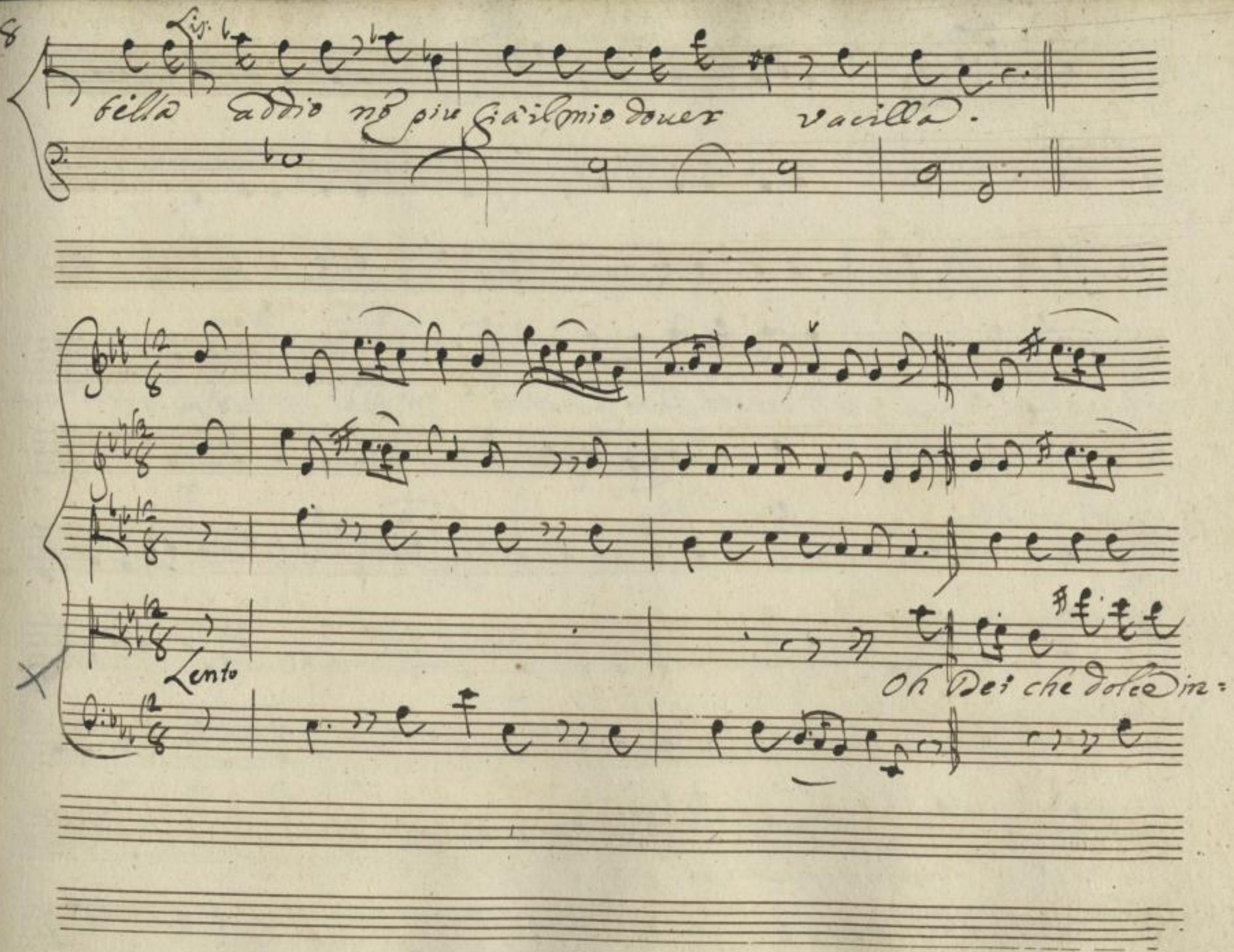
basti à trattenere il pianto deh nō pianger così: tutto vogl

Io tutto ah che dico, addio mia vita addio

Asp. Lis: Asp.

doue. fuggo uno assalto maggior di mia virtù se di pietade ancor qualche scin=

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/210



http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/211

canto

è d'un bel Giglio il pianto? Chi mai chi può resistere quel

barbaro quale? quel barbaro quale

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/212

Oh Dei che dolce incanto è d'un bel ciglio il pianto chi mai chi può re-

sis tere quel barbaro qual è quel barbaro qual è quel

barbaro quale

Di fuggo amato bene che de ti resto ac-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/214

canto mi scorderò d'Atene mi scorderò di me d'Atene di

me mi scorderò di me mi scorderò di me

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/215

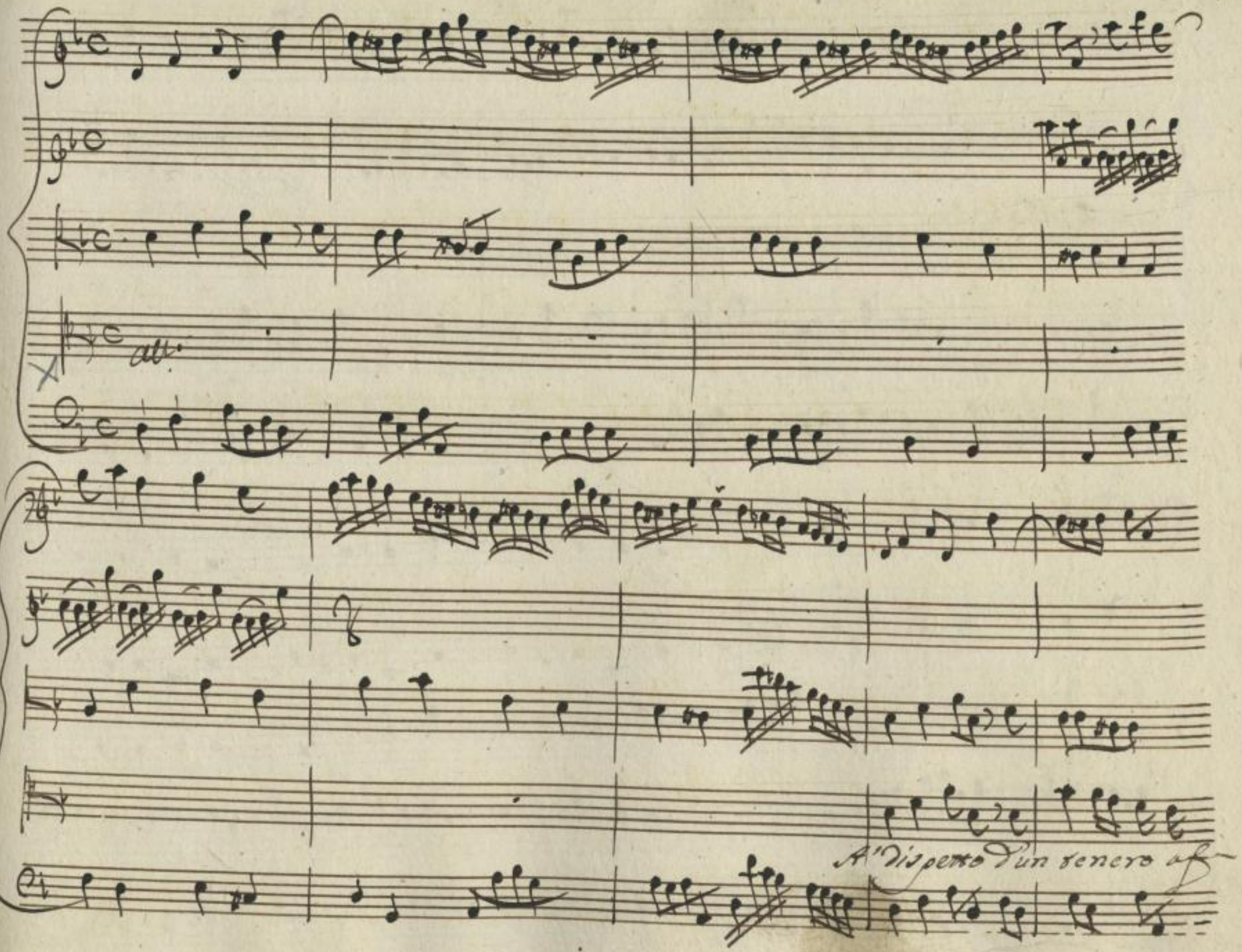
Dal Segno

Scena 6.ª Aspasia sola

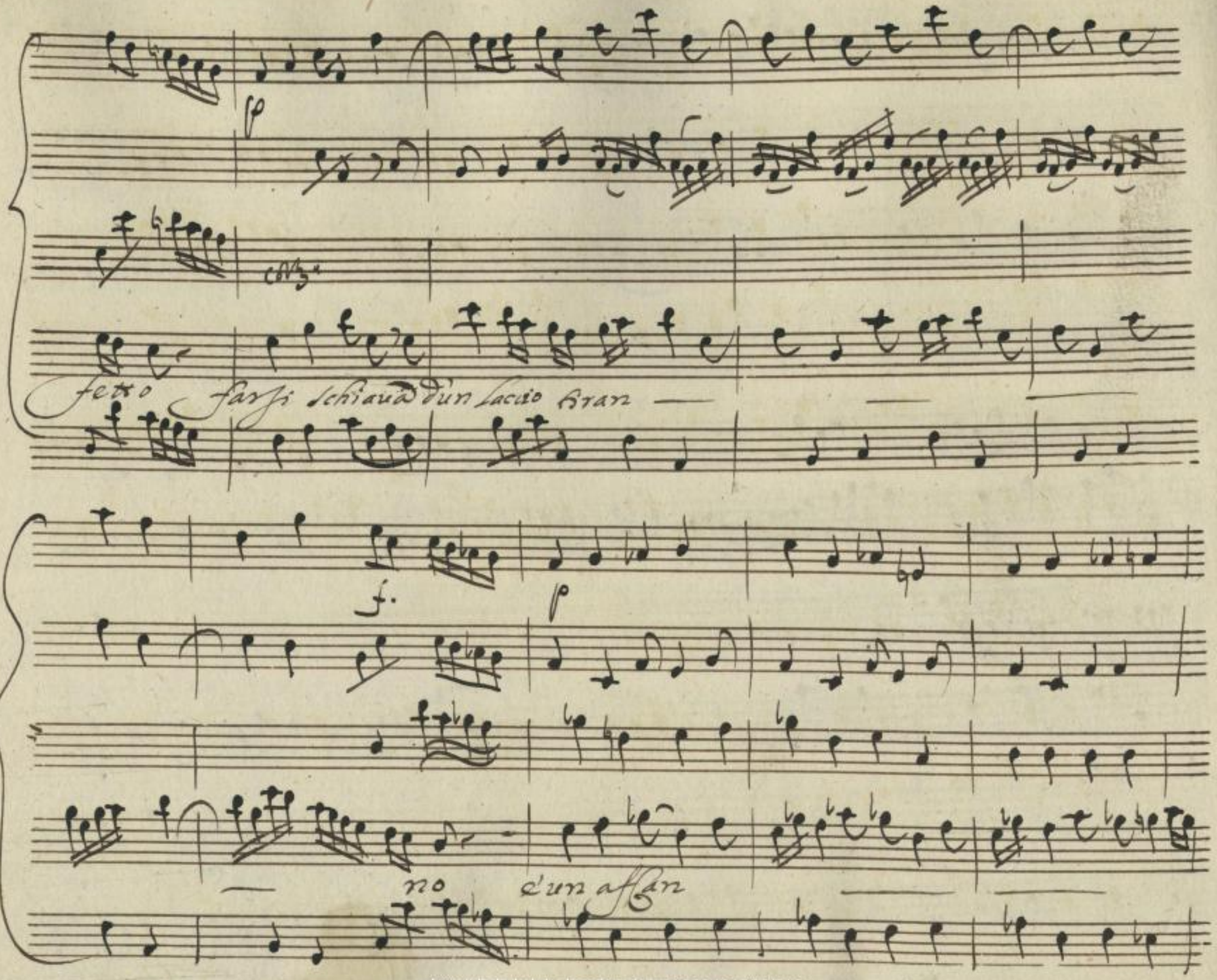
Dunque il donarmi à serse ormai l'unica speme, e che mi

resta che pena oh Dio che dura legge è questa

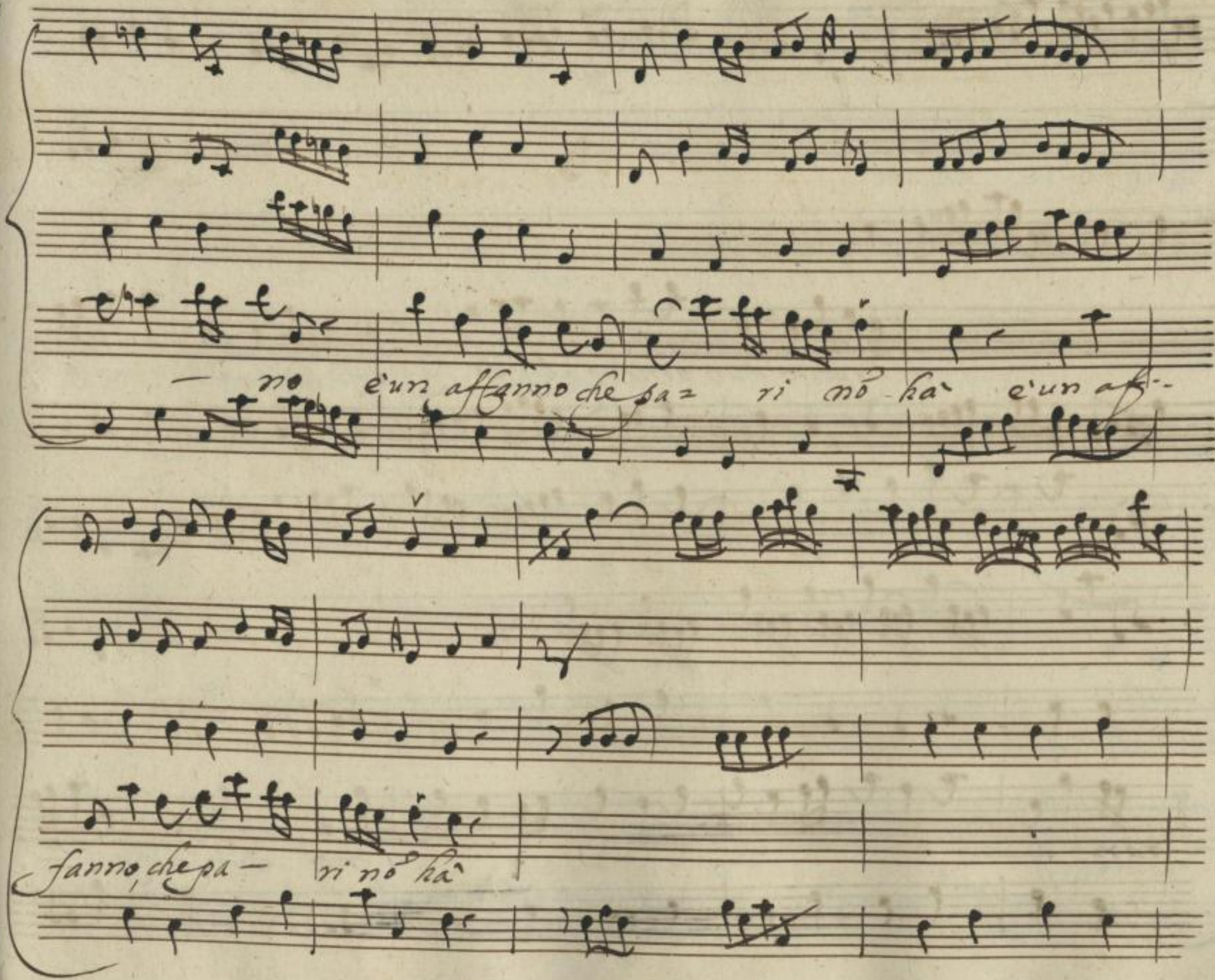
http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/216



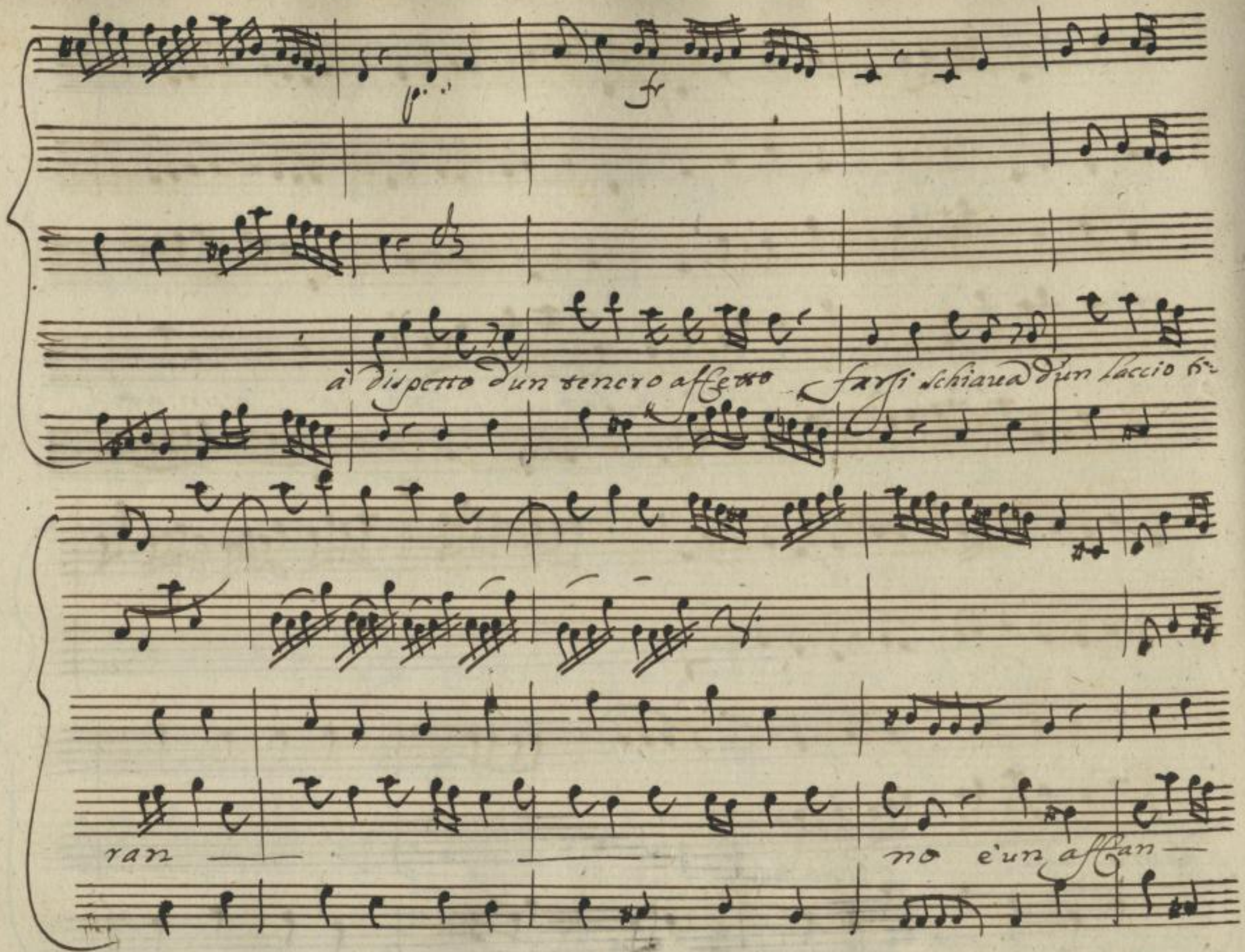
http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/217



http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/218



http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/219



http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/220

: no che pari no ha che pari no ha

non si

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/221

viue se viuer conviene chi s'abborre chiamando suo bene

a chi s'ama negando pietà negando pietà O chi

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/222

f p

Vz.

s'ama negan= =do pietà negan — do pietà.

Scena 7.a Serse, e Sebaste poi Temistocle, e Lisimaco

Ser.

Sebaste et è pur vero Aspasia dunque ricusa le mie nozze?

Seb.

e al primo invito ritrosa ogni beltà? forse in segreto arde Aspasia

te' mà il confessarlo si reca ad onta: et à spiegarsi un Cenno

Ser: Seb.

brama del Genitor l'aurà... già viene l'esule illustre e

Ser.

l'orator d'Atene il segno à mè del militare Impero fà che ne

Lis:

rechi, à qual funesto impiego Amico il Ciel mi desti=

Dem.

nò? con quanto di rossor di che arrossisci Io nò confondo L'a=

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/224

mico e il Cittadin. la Patria e Nume à cui sacrifi-

car tutto è permesso anch'Io nel Caso tuo farei l'istesso

Ser:

Temistocle t'appressa in un raccolta, e vò de miei guer-

rieri la piu gran parte, e la maggior: nō manca à tante squadre o-

mai che un degno conduttier tu lo sarai

Lis:

dunque il Rè mi de-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/225

Dem:

Luse ò Aspasia lo placò del grado illustre monarca ec-

celso à cui mi veggo eletto in tua virtu sicuro il

Lis:

peso accetto, e fedeltà ti giuro in questa guisa ò

Serse Temistocle consegni Io sol giurai di

rimandarlo in Grecia o di se adempio le mie promesse

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/226

inuitto Duce io voglio punito al fin quell' insolente or-

goglio và l'impresa d'Egitto basta ogni altro à compir và del mio

Degno portatore alla Grecia ardi ruina distrugg' ab-

batti, e fà che senta il peso delle nostre Catene Tebe, Sparta, Co-

rinto Argo et Atene Tem. or son perduto Lis. e ad' ascoltar m'in-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/227

Sem.

uiti Dnõ più vanne, e riporta si gran nouella à tuoi di lor qual

Lis:

torna l'esule in Grecia e quai Compagni ei guida. ò Patria sventu-

rata? ò Aspasia infida.

Scena 8a

Tem: Serse, e Sebaste

Tem.

Io traditor) Ser: Duce che pensi? Tem: ah cambia Cambia Cenno mio

Ser:

Rè uè tanto mondo ancora dà soggiogar se della Grecia au-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/228

uersa pria l'ardir nõ confondo nulla mi cal d'auer sogetto il mondo

Dem. Ser.

rifletti e' stabilita di già l'impresa è chi s'oppon m'irrita

Dem. Ser. Dem.

dunque elegg: altro Duce perche dell'Armi Perse Io depongo l'Im=

Ser. Dem.

pero à piè di serse come e uuoi ch'io diuenga il distrut=

tor delle paterne mura nõ tanto nõ potrà la mia suentura

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/229

Seb. Ser.

che ardir non è piu Atene è questa Reggia la Patria tua: quella t'in-

Dem.

sidia, e questa t'accoglie ti difende, e ti sostiene mi difenda chi

uuol nacqui in Atene ei stinto di natura L'amor del patrio nido

Ser:

amano anch'esse le spelonche natie le Fiere istesse Pah

d'ira auuampo, Ah dunque Atene ancora ti stà nel Cor mà

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/230

Dem.

che tant'ami in Lei? tutto tutto signor le ceneri degl'Avi le sacre

leggi i tutelari Numi la favella i Costumi il sudor che mi

Costa lo splendor, che ne trassi l'Aria i Tronchi il terren le mura i

Ser.

sassi Ingrato e in faccia mia vani con tanto fasto un amor che m'ol=

Dem. Ser.

traggia? Io son tu sei dunque ancor mio nemico invan tentai co'

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/231

Dem.

benefici miei... questi mi stanno è à caratteri eterni tutti im-

pressi nel Cor forse m'additi altri nemici sui ecco il mio

sangue il versero q̃ lui mà della patria à danni se pre-

tendi obligar gli sdegni miei forse t'inganni Jo morirò q̃ Lei

Ser.

nõ piu pensa è risolui esser nõ lice di serse Amico e difensor d'A-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/232

Dem. Ser.

tene scegli qual vuoi sai la mia scelta auuerti del tuo destin de-

Dem. Ser.

cede questo momento il so pur troppo irriti chi può farti infe-

Dem. Ser. Dem. Ser.

lice ma no ribelle il viver tuo mi deue no l'onor mio t'odia la

Dem. Ser.

Grecia io l'amo che insulto oh Dei! questa mercede or tiene dunque

Dam. Ser.

serse da te? nacqui in Atene piu frenarmi no posso) ah quell'in-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/233

grato toglietemi dinanzi serbatelo al castigo e pur uedremo forse tre-

mar questo coraggio invitto no è timor doue no è delitto.

Adagio cantabile

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/234

Serberò frà Ceppi ancora questa fronte ogn'or se-

rena è la Colpa e nō la pena che può farmi impallidir la

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/235

Colpa d'uno la pena, che può farmi impallidir può far — mi impallidir

Serberò

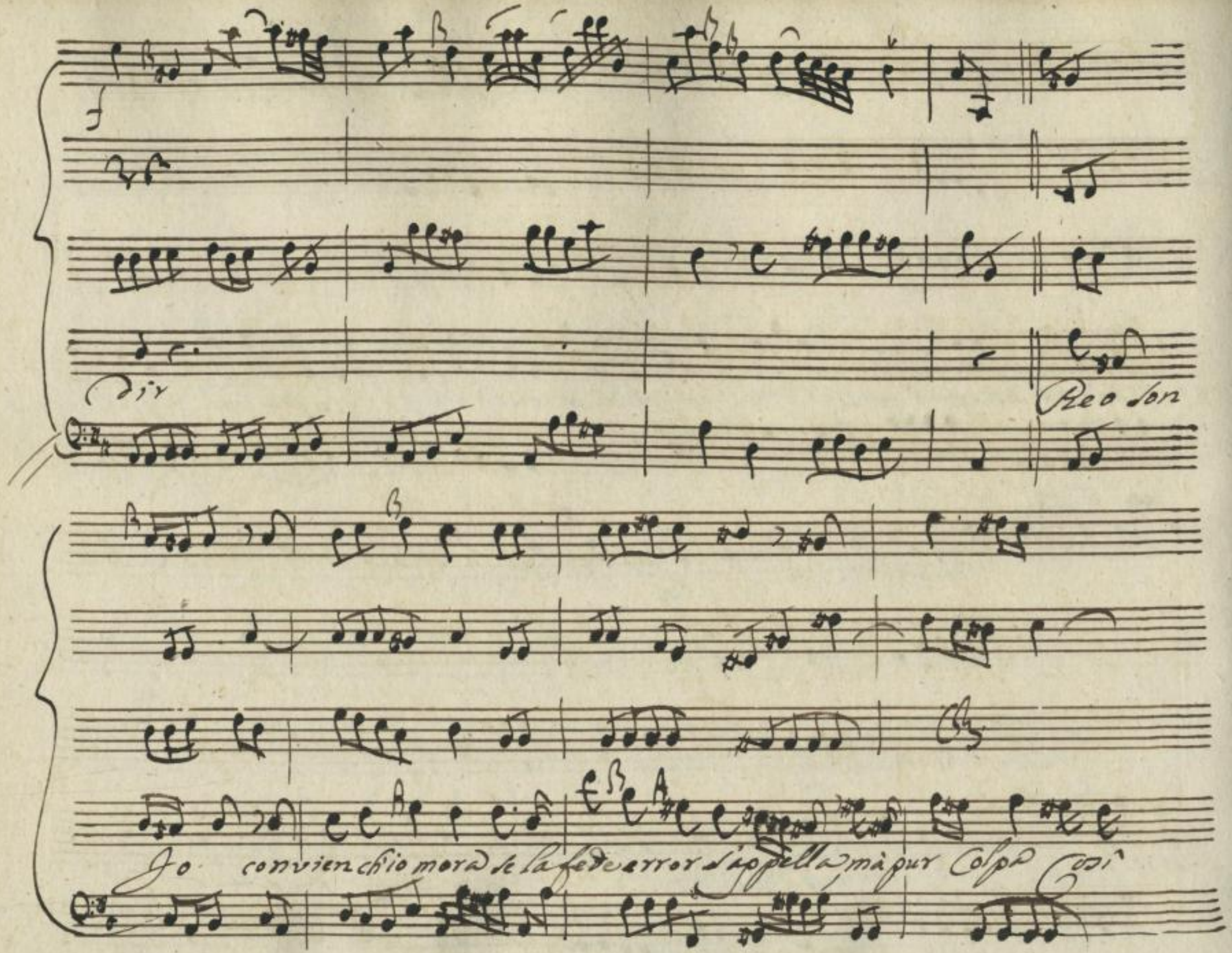
Serbe=

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/236

rò fra Ceppi ancora questa fron: te ogn'or serena, e la Colpa, e nō la pena che può

farmi impallidir può farmi impallidir può farmi impalli-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/237



http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/238

bella so superbo di morir superbo di morir

D. C.

Scena 9.a Rossane Serse Sebaste indi Aspasia

Ros:

Serse io lo credo appena ah Principessa chi crederlo po-

teà nella mia Reggia à tutto il mondo in faccia Temistocle m'in-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/239

sulta Atene adora se ne uanta, e per lei l'amor

Ros.

mio uilipende i doni miei torno à sperar, chi

Ser

sà! potrà la figlia suoghirlo forse eh che la figlia e il Padre son miei ne-

mici è naturale istinto l'odio e serse ad ogni Greci: Io

Ros.

voglio uendicarmi d'entr'ambi felice me della fede del Rossane

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/240

Ser.

tutti no anno il Cor lo veggo e quasi del passato arros=

Ros.

sisco e pure Io temo che se Aspasia a te viene Aspasia ah

Ser.

Arp. Ros.

tanto no ardirà pietà signor lo vedi! se tanto ardi! no ascol=

Ser. Arp.

tarlo udiamo che mai dirmi sapra salvami ò Serse! salva=

mi il Genitor donalo oh Dio al tuo Cor generoso, al

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/241

Ser: Ros: Ser:

pianto mio che bel dolor temo l'assalto, e vieni tu grazie ad'implo-

Arp:

rar? tu che d'ogn'altro forse più di sprezzi? ah nò t'inganni:

fù rossor qual rifiuto il mio rossore un velo aurà se il

Ros: Ser:

Genitor mi rendi sarà tuo questo Cor fremo un ingrato Sof-

Arp:

frir chei miei nemici ama Così non chiedo men sospendi sol

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/242

poco i tuoi sdegni: ad ubbidirti forse indurlo potrò mel nieghi. oh

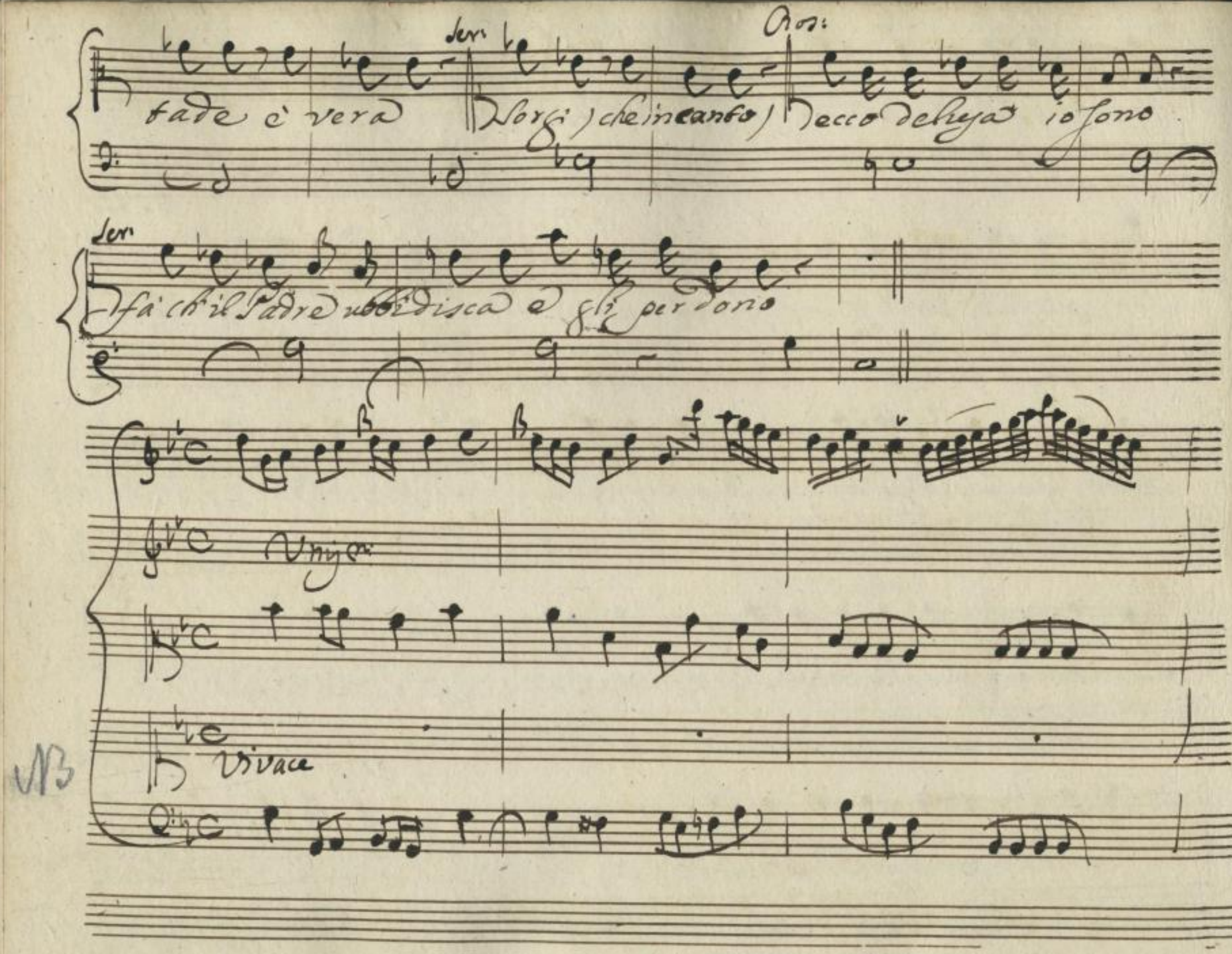
Dei nacqui pure infelice ancor dà serse niun parti sconso-

lato Io son la prima, che lo prouo crudel: nò nò lo credo, possibile nò

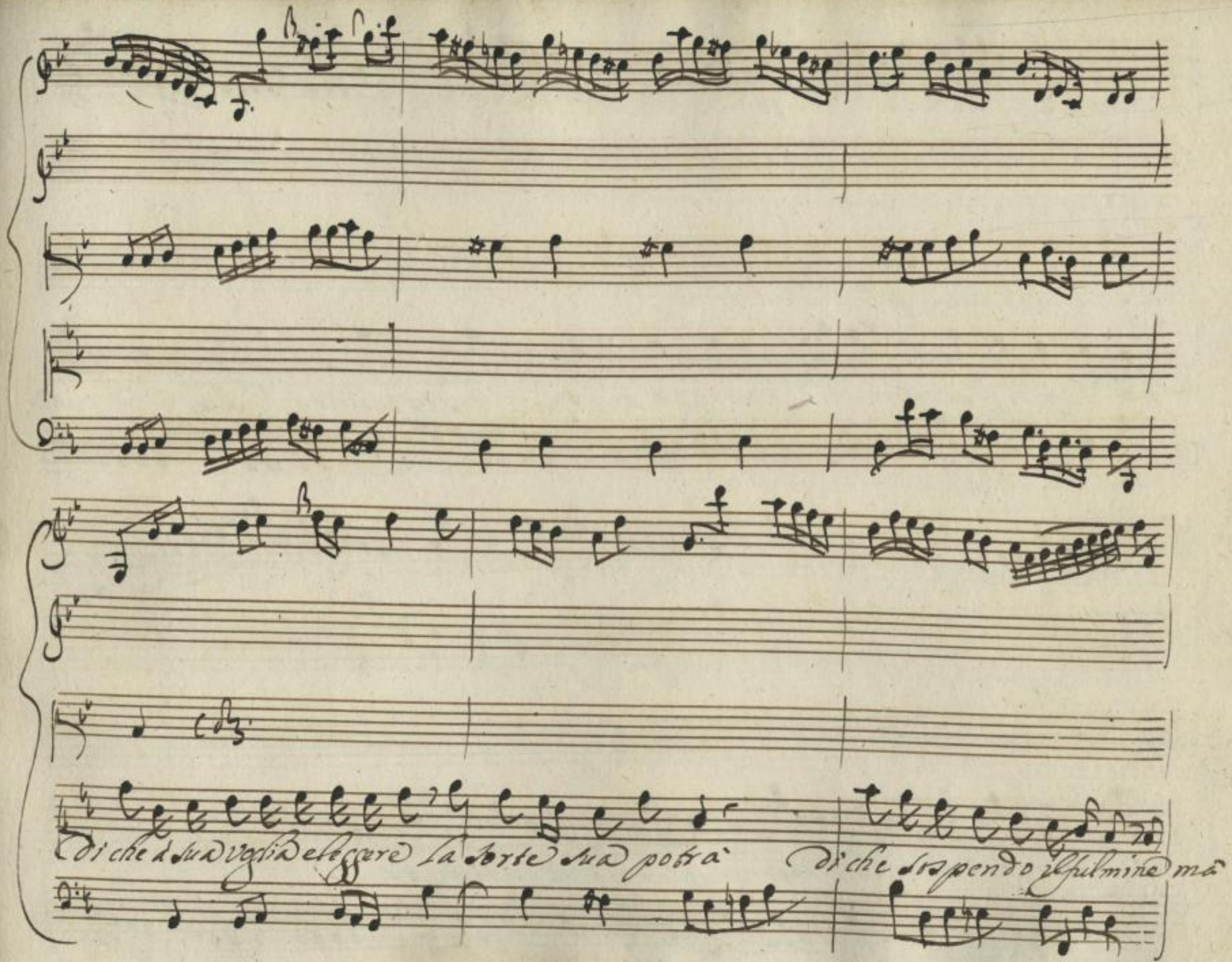
è questo rigore e in te stranier, ti costa forza ò stenti frà

la natia pietà l'ira seuera - mà l'ira è finta, e la pie-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/243



http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/244



http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/245

nol deporgo ancor mà nol deporgo ancor

sospendo il fulmine mà

nol deporgo ancor mà nol deporgo ancor mà mà nol deporgo ancor

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/246

Di

Di ch'a sua voglia eleggere la

Sorte sua potrà

Di che sospendo il fulmine

ma

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/247

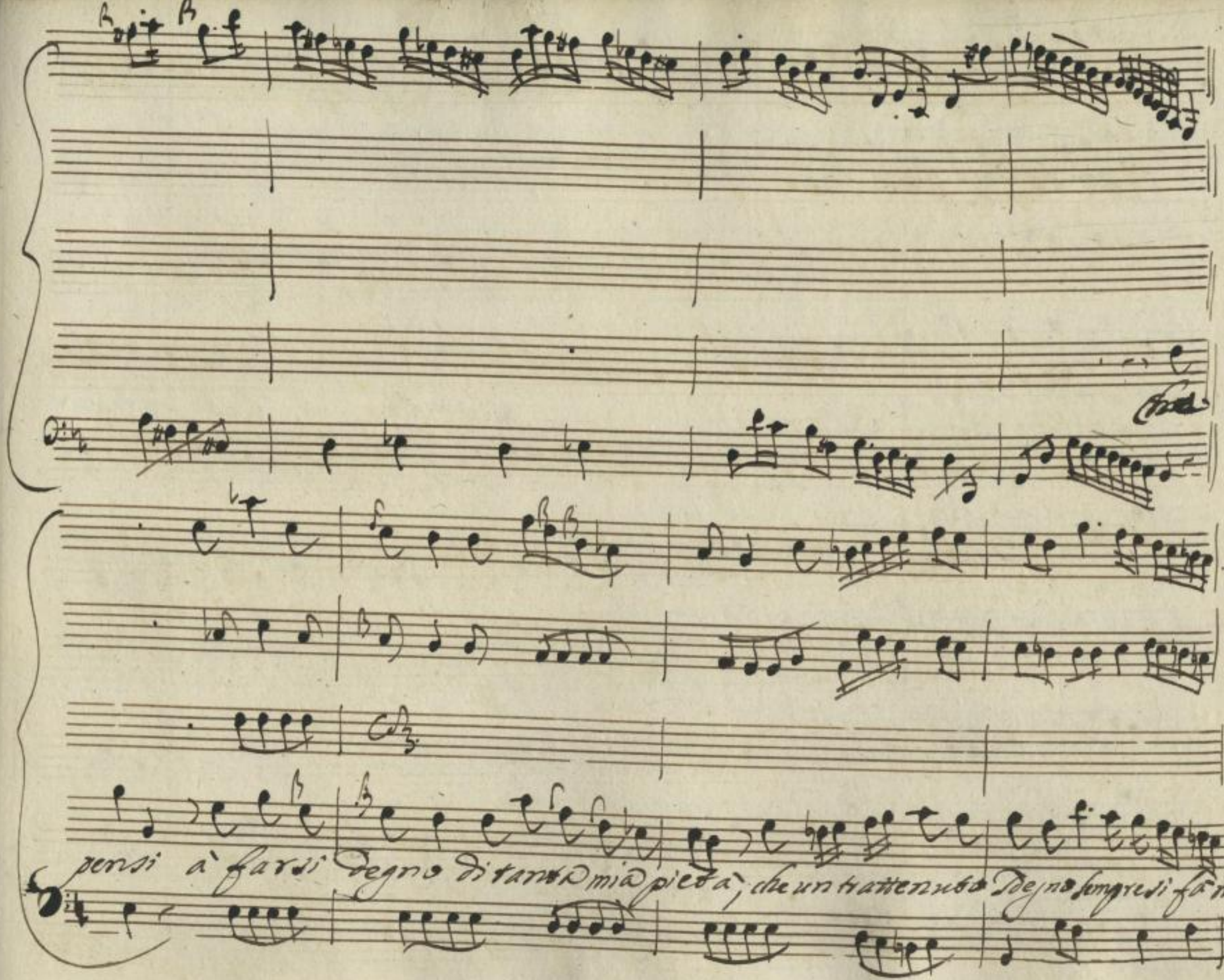
non deporro ancor

sospendo il fulmine ma'

non deporro ancor

mà mà non deporro ancor

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/248



http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/249

gior sempre si fà maggior

pensi che un tratte-

nuto Degno sempre sempre si fà maggior si fà maggior.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/250

Scena X.

Aspasia Rossane, e Sebaste

Ros. Asp.

Io mi sento morir scusa Rossane un do-

Ros.

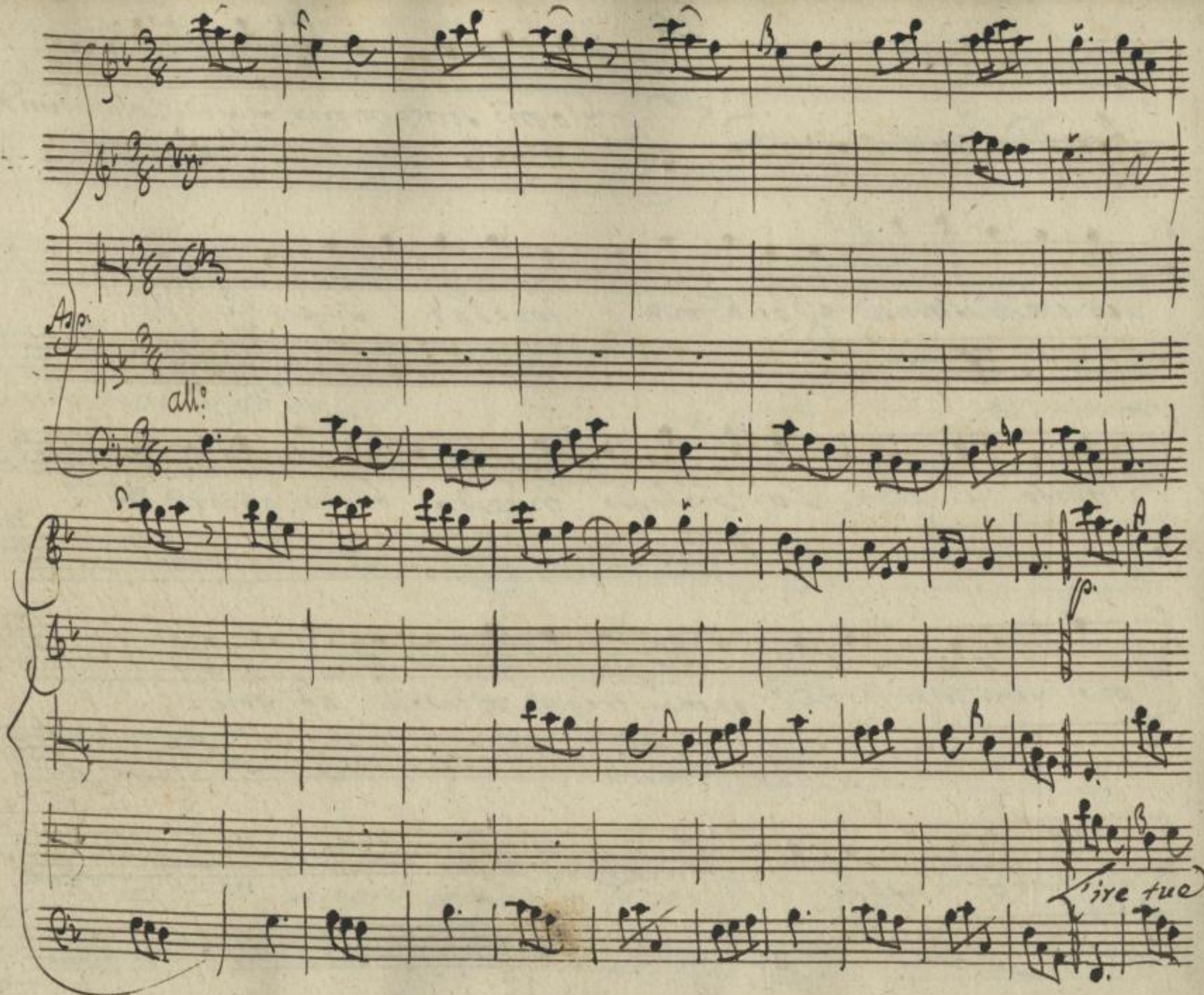
uer che m'astrinse agl'occhi miei inuolati superba. hai

vinto il uedo lo confesso ti cedo. brami ancora di

più. uuoi trionfarne? ormai troppo m'insulti hò tole-

rato assai.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/251

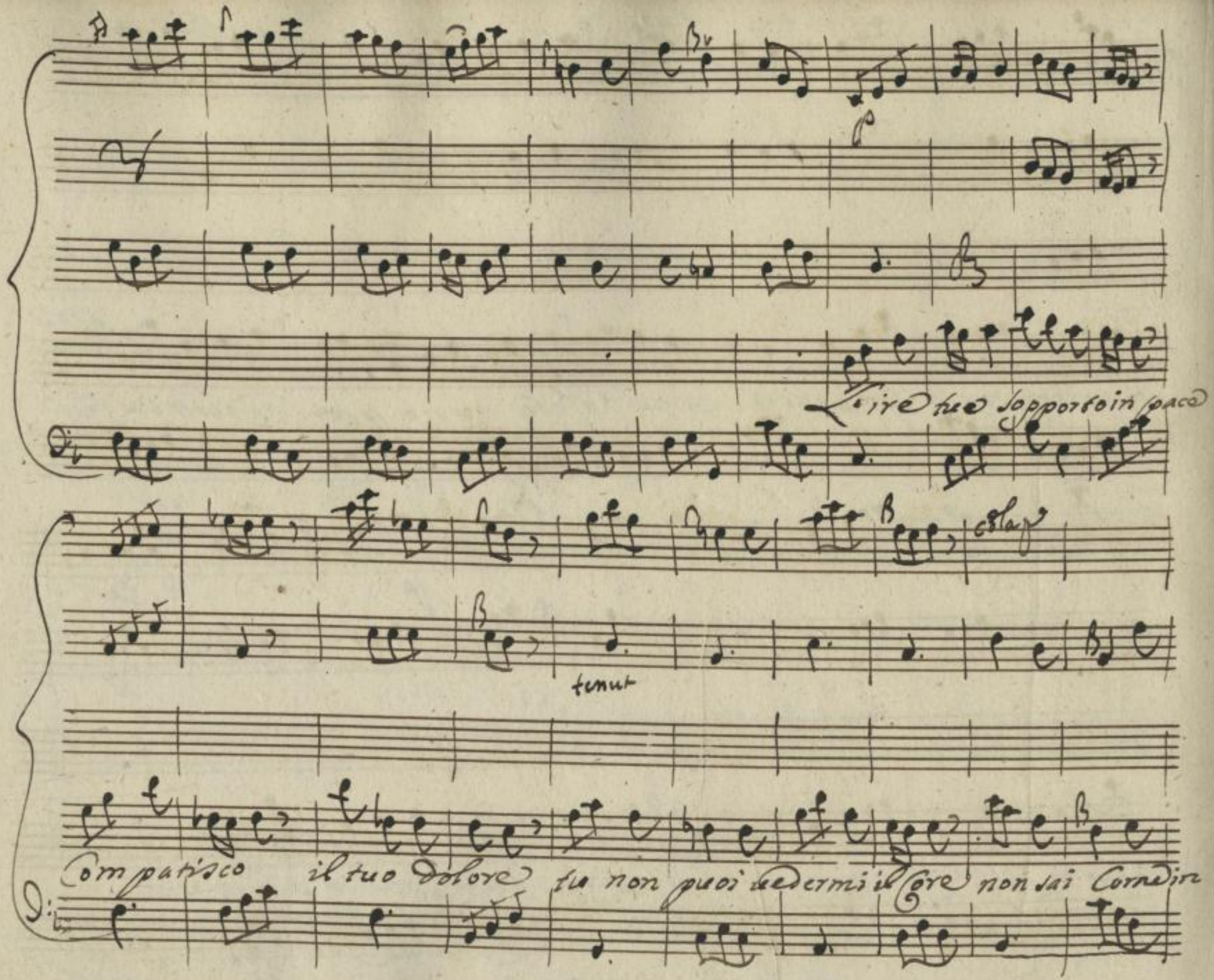


http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/252

Sopporto in pace Compatisco il tuo dolore tu nõ puoi uedermi il Core

nõ sai Come in sen mi stà nõ sai Come nõ sai Come in sen mi stà

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/253



http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/254

sen mi stà no sa: Come Come Come in sen mi stà in sen

f.

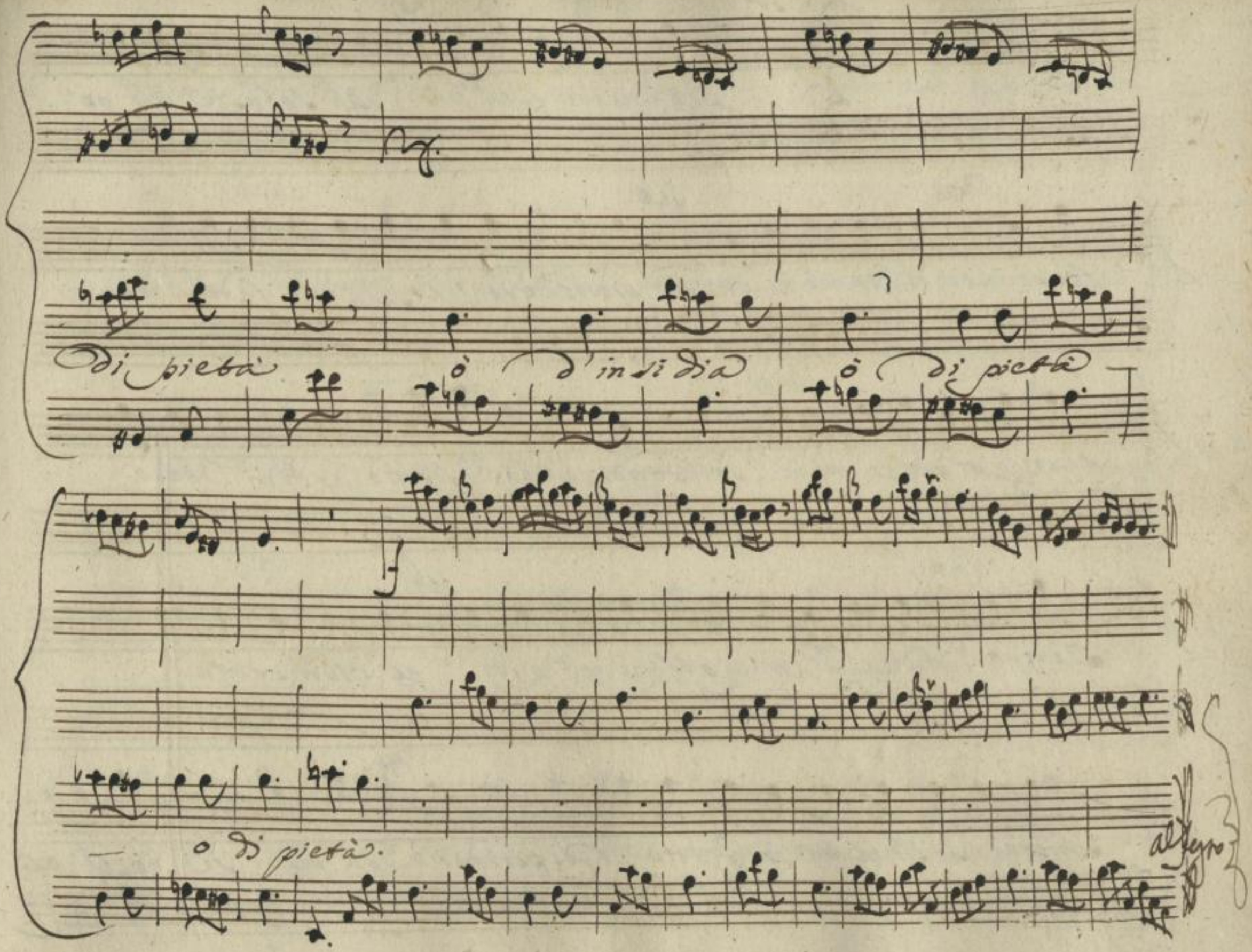
mi stà

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/255

Chi non sà qual è la face onde accesa è

L'alma mia non può dir se degna sia ò d'invidia ò

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/256



http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/257

Scena xi

Rossane, e Sebaste

Seb. Ros.

Profittiam quell'ira Dah Sebaste ah po=

Seb:

tessi uendicarmi di sense pronta e la via, se à miei fedeli ag=

giungi gl'amici tuoi sei uendicata, e siamo arbitri dello

Ros: Seb.

scettro e quali amici offrir mi puoi le numerose

schiere sollevate in Egitto dipendono da me se regge o=

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/258

ronte E cenno mio col mio consiglio osserua questo è un

Ros:

foglio, che mie stanza Amico uanne, m'attendi or sarò teco, e

Seb.

rischio qui ragionar di tale impresa e poi sperar poss'

Ros:

Io uà sarò grata. Io veggo quanto ti deggio e ti co=

Seb.

nosco amante pur colsi alfine un fortunato istante.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/259

Scena XIII

Rossane tolse

Rossane aurai costanza d'opprimer chi ado-

rasti? ah sì l'infida troppo troppo mi disprezzò de torti

mei paghi le pene à mille colpi esposto voglio mi-

rarlo ad occhio asciutto e voglio che giunto all'ora e-

strema oh Dio quanto fierezza e il cor mi fremo.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/260

Corni da Caccia

alle.

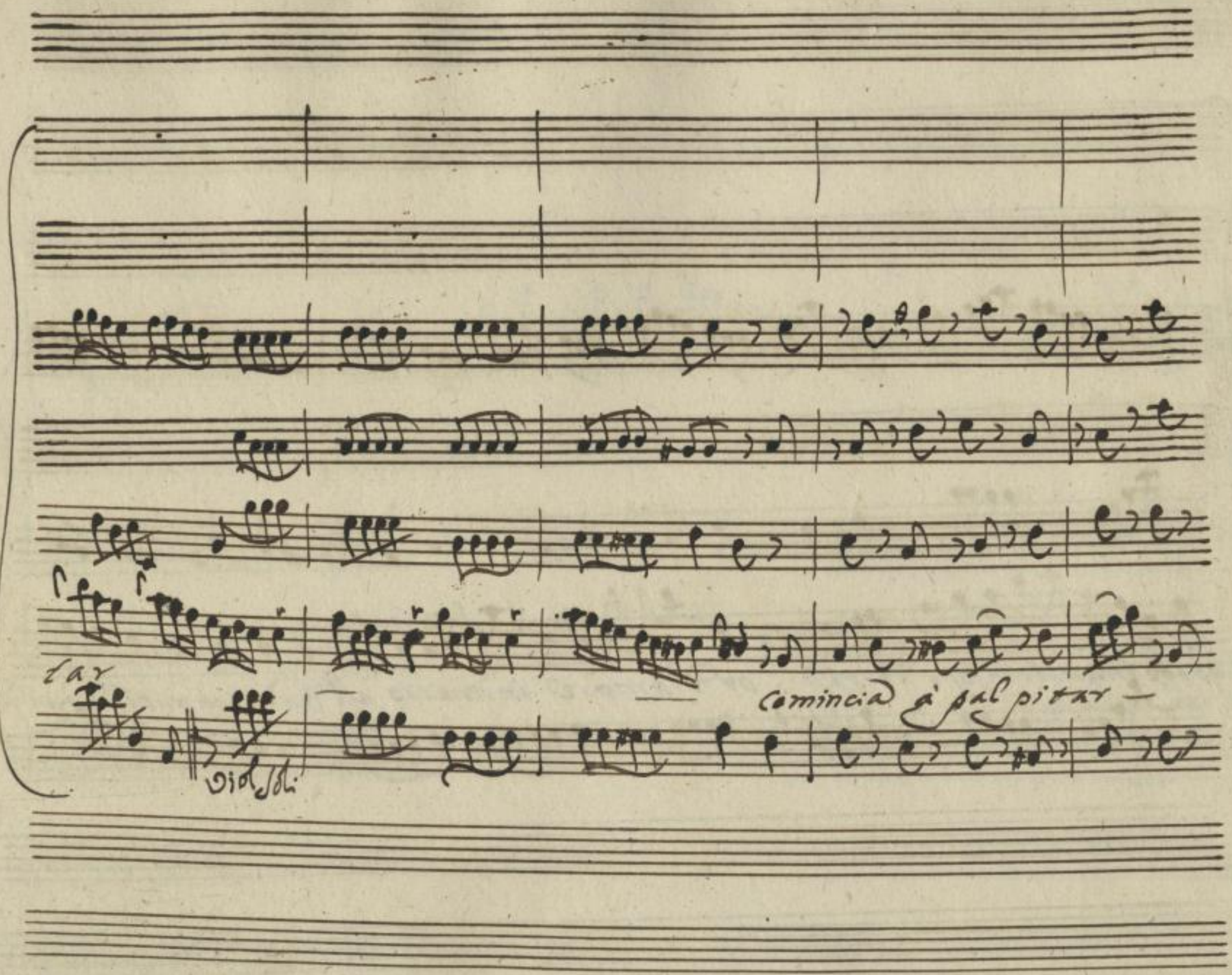
http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/261

Or à danni d'un in-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/262

grato forsennato il Cor s'adira or d'amore in mezzo all'ira ricomincia à palpi-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/263

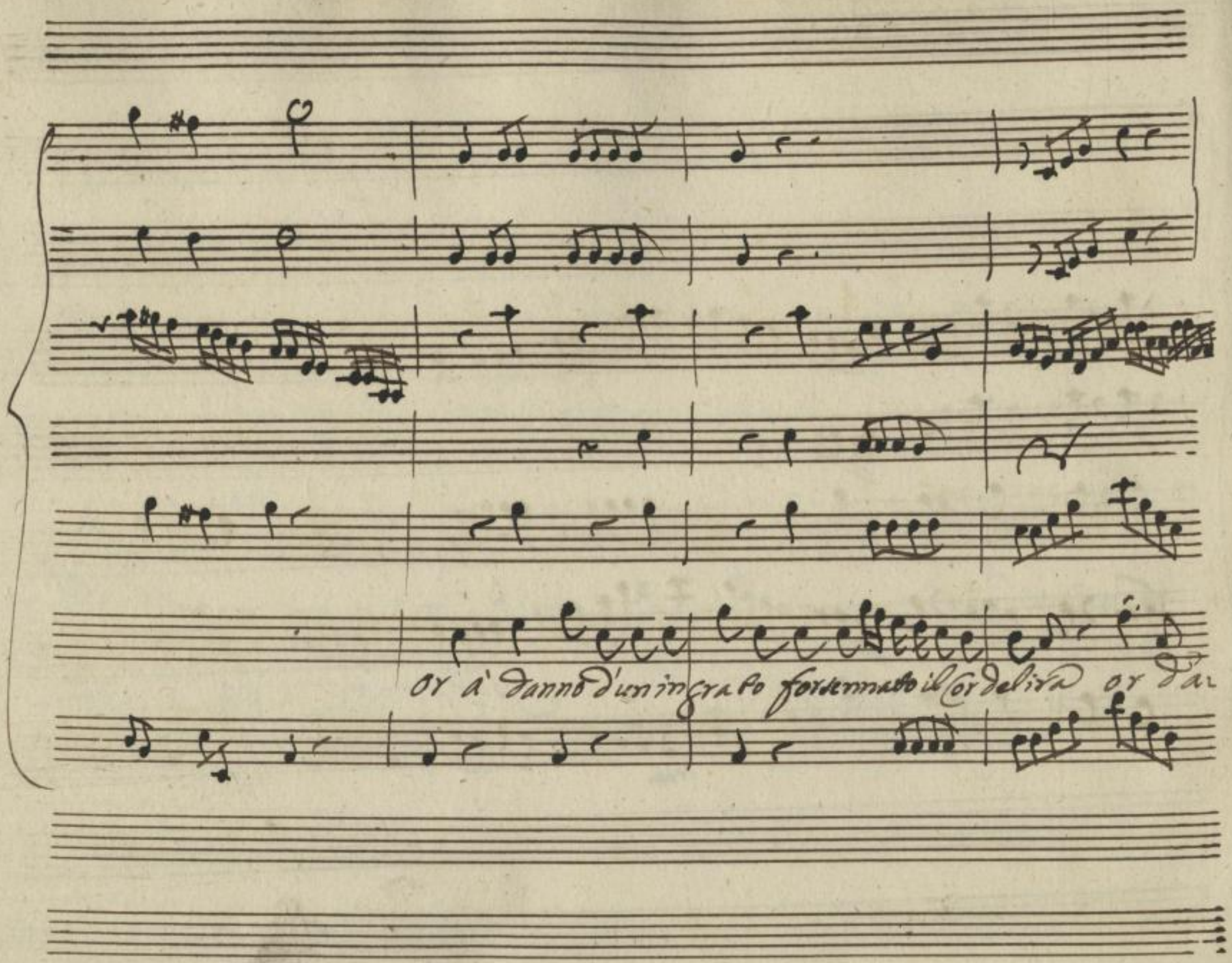


http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/264

f

a palpitar.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/265



http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/266

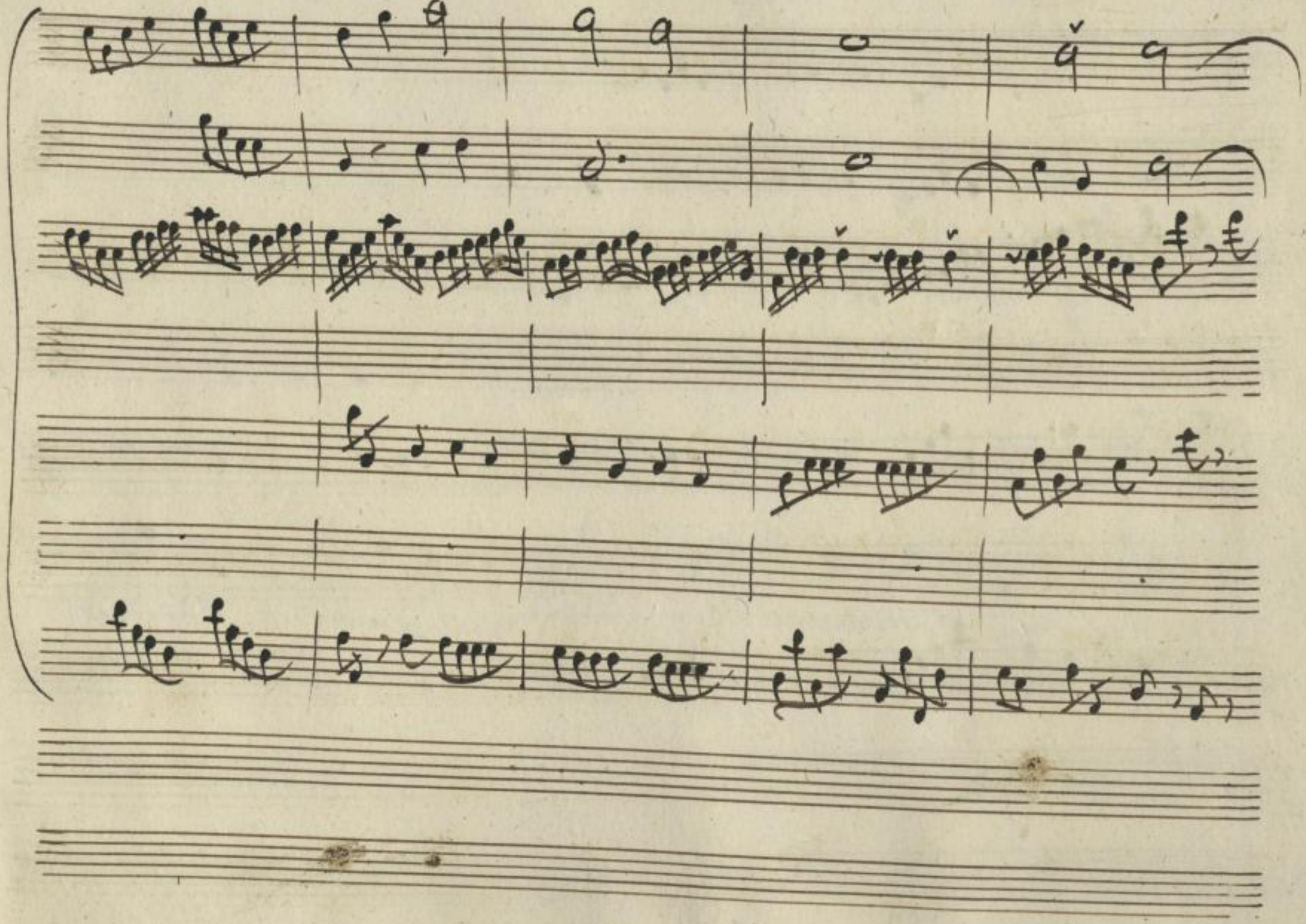
mordin mezo all'ira ricomincia à palpitar

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/267

a palpitar

a palpitar.

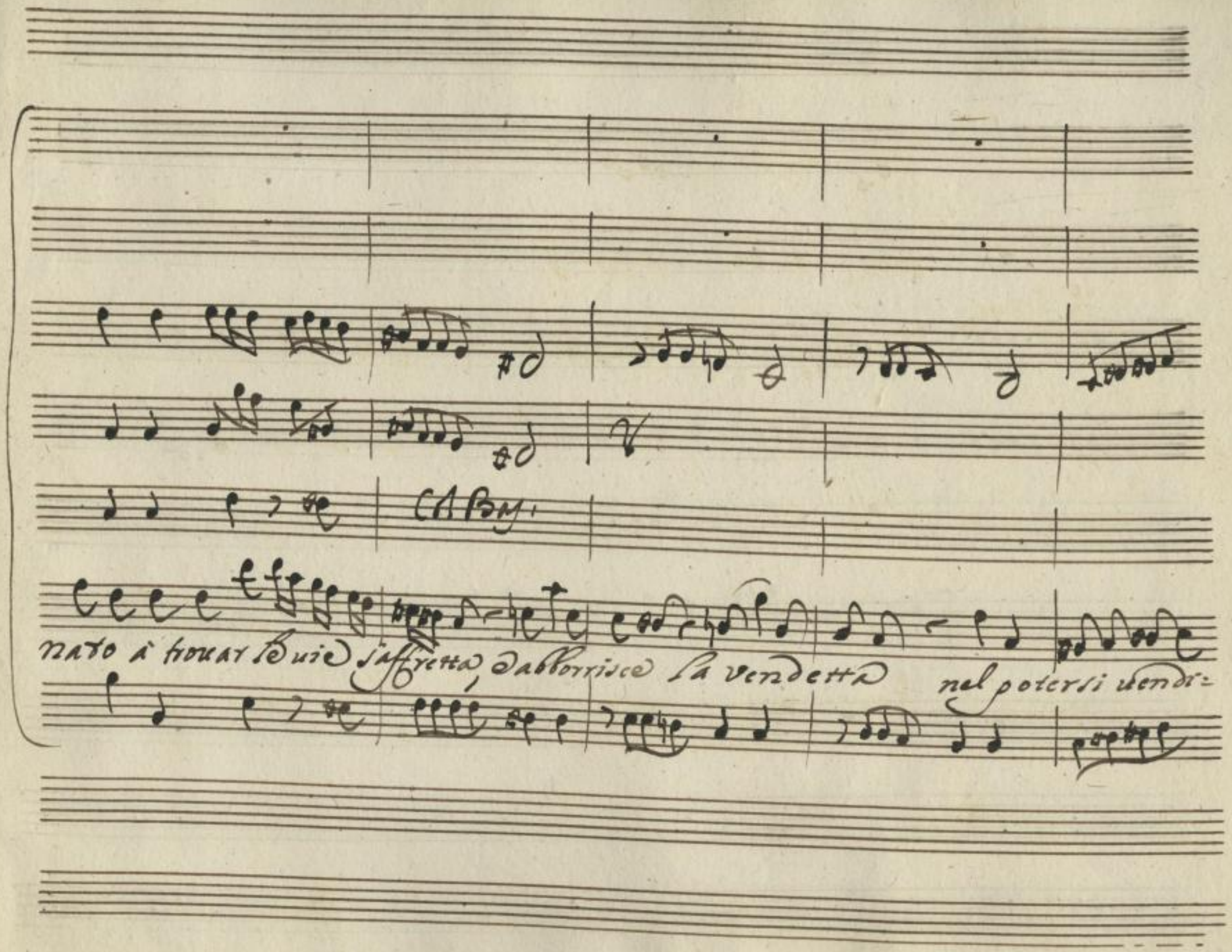
http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/268



http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/269

uuol punir chi l'hà ingan:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/270



http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/271

car

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/272

tendican

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/273

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/274

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/275

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/276

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/277

Mus. 2455
F 176

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/278

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/279

http://digital.slub-dresden.de/ppn338461396/280